

FAMIGLIA NUOVA

OLTRE QUARANTACINQUE ANNI DI STORIA, FEDELI A QUELL'IMPEGNO E A QUEL CORAGGIO CHE HANNO INDICATO E INSEGUITO LA VISIONE DI UN MONDO PIÙ GIUSTO, CAPACE DI NON SCARTARE CHI RESTA INDIETRO O FA SOLO PIÙ FATICA A TENERE IL PASSO. CONTINUAMO INSTANCABILI A COSTRUIRE FUTURO



Famiglia Nuova

LETTERA DELLA PRESIDENTE

In un momento in cui, apparentemente, sembra prevalere la legge del più forte, assistiamo, a eventi che ci richiamano nella testa prevaricazioni e ingiustizie che speravamo appartenessero alla storia passata. Abbiamo il dovere di fare la differenza, e possiamo farlo ripartendo dall'essenza di ciò che siamo, persone che si prendono cura di altre persone.

Ci troviamo di fronte a una riflessione profonda che ci sollecita a definire chi vogliamo diventare e quale ruolo sia necessario assumere. Viviamo in una società in cui le distanze tra le persone sembrano crescere sempre di più, alimentando solitudine, instabilità e vulnerabilità sociale. Proprio per questo siamo chiamati, con ancora maggiore responsabilità, a costruire relazioni fondate sulla fiducia attraverso il nostro lavoro, considerandolo uno strumento capace di valorizzare e restituire dignità alle persone a cui è stata tolta o che per necessità di sopravvivenza l'hanno perduta.

Possiamo scrivere un pezzo di storia ogni giorno, accogliendo chi si rivolge a noi chiedendo un'opportunità, uno spazio e un tempo in cui credere che una vita diversa è possibile, che le

relazioni interrotte possono essere rigenerate, che la fiducia tradita si può riconquistare, che la possibilità di un domani migliore esiste e si conquista, insieme. In una quotidianità che si costruisce una scelta alla volta e che rigenera chi è accolto e chi accoglie.

Oltre quarantacinque anni di storia, fedeli a quell'impegno e a quel coraggio che hanno indicato e inseguito la visione di un mondo più giusto, capace di non scartare chi resta indietro o fa solo più fatica a tenere il passo. Continuiamo instancabili a costruire futuro, con umanità e professionalità. Stiamo così: con le spalle cariche di responsabilità e con il petto pieno di orgoglio per l'Organizzazione di cui siamo parte e con l'umiltà di chiederci quotidianamente se siamo e saremo all'altezza di rappresentare la nostra Cooperativa.

Continuiamo a camminare. Insieme. Con la memoria a chi ci ha accompagnato, a chi ci ha prematuramente lasciato e con le mani strette a chi cammina con noi.

Anche se il nostro lavoro viene poco valorizzato, a volte interpretato in modo superficiale o condizionato da pregiudizi, siamo consapevoli di contribuire concretamente a un modello di sviluppo che persegue la giustizia sociale unendo sostenibilità economica, diritti estesi e coinvolgimento della comunità. I dati confermano questa realtà: nonostante le difficoltà nel trovare personale qualificato, attratto da maggiore riconoscimento economico e da condizioni lavorative di minor rischio personale,

continuiamo a generare nuove opportunità lavorative, a garantire servizi costruiti intorno alle persone e a individuare bisogni sociali emergenti. Allo stesso tempo, le difficoltà legate al reclutamento e alla valorizzazione delle professionalità ci spingono a ripensare le modalità di attrazione e fidelizzazione del personale, affinché la cooperazione sociale possa continuare a fornire risposte efficaci ai bisogni che incontra.

Ogni dato riportato in questo bilancio sociale, ogni cambiamento descritto, sono resi possibili dal grande lavoro e dalla passione di cooperatrici, operatori, socie e soci, e del volontariato della Cooperativa che nel lavoro hanno affrontato ogni momento, specialmente i più difficili, con instancabile tenacia e con lo sguardo rivolto ad un futuro che si costruisce giorno dopo giorno con le scelte quotidiane.

Non meno, ogni passo avanti, ogni risultato che raccontiamo in questo documento è stato reso possibile dalla fiducia che ci è stata data da chi ci ha affidato un pezzo della propria vita.

Sappiamo che non possiamo fermarci e sappiamo che ogni cosa serve, ogni persona è risorsa, ogni voce merita ascolto.

Con impegno e fiducia, grazie alle solide radici su cui poggiamo, possiamo guardare al futuro con rinnovata speranza e determinazione.

Questo bilancio sociale racconta questo: un'Organizzazione sana, capace di crescere e impegnata a rinnovarsi senza perdere

di vista la propria identità e i propri valori, mai dati una volta per sempre, ma che vanno nutriti, costantemente.

Perché se crescere è una scelta strategica, crescere bene è una responsabilità. La nostra.

Buona lettura!

Elisabetta Locatelli

NOTA METODOLOGICA

La redazione del bilancio sociale non è solo un adempimento previsto dalle normative alle quali Famiglia Nuova è tenuta a rispondere (D.Lgs. 112/2017), è anche uno strumento per rendere conto agli stakeholder con trasparenza, per monitorare l'efficacia degli interventi, mettendo in evidenza rischi e opportunità, riflettendo sugli effetti del proprio lavoro sulla vita delle persone e i cambiamenti generati, infine, il Bilancio sociale è uno strumento per comunicare l'impatto della Cooperativa sui territori e creare nuove e sempre più necessarie partnership.

Sono stati 9 gli incontri interni necessari per mettere a fuoco il 2025 di Famiglia Nuova, di questi solo 1 è stato un tavolo che ha compreso unitamente tutte le figure di coordinamento delle aree e degli uffici, un momento di discussione e condivisione trasversale rispetto alle singole funzioni, sintomo di come l'operatività quotidiana stia mettendo sempre più sotto pressione le figure di coordinamento e renda difficile trovare il giusto spazio-tempo per gli approfondimenti in termini di rendicontazione di impatto.

In un contesto che continua a chiedere performance e una rendicontazione di risultati in termini di output, viene quindi messa in crisi la qualità della rendicontazione stessa. Diventa fondamentale comprendere quali sono gli effetti del proprio lavoro nella vita delle persone e trovare modi per misurarli e valutarli qualitativamente e quantitativamente per rendere evidenti i veri outcome di Famiglia Nuova. Il prodotto è quindi ancora un documento incentrato su attività e risultati.

Il rinnovo del piano politico della Cooperativa, previsto nel 2026, sarà però un'occasione per dare vita a tavoli di confronto con gli stakeholder interni (principalmente i le Socie e i Soci della Cooperativa). Si darà conto nel prossimo bilancio del lavoro iniziato nei primi mesi dell'anno e che

vuole partire dagli SDGs (obiettivi sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite) per definire con chiarezza su quali temi la Cooperativa vuole intervenire nei prossimi anni.

Coerentemente con la definizione del piano politico la rendicontazione farà riferimento ai target SDGs ritenuti più rilevanti.

Il bilancio 2025 riflette quindi questo momento di transizione dal punto di vista metodologico. Il bilancio dà evidenza del lavoro delle aree di intervento, le quali a loro volta fanno già riferimento agli SDGs, contribuendo a livello locale al raggiungimento dei rispettivi target specifici, con una analisi IRO (impatti, rischi e opportunità).

I processi che stanno cambiando il volto della Cooperativa (nuovo piano politico, inizio dell'iter di certificazione di "parità di genere") stanno già modificando i temi rilevanti e i pilastri attorno ai quali la Cooperativa incentra e incentrerà la rendicontazione. Pertanto, rispetto al Bilancio 2024 i temi trasversali evidenziati in precedenza ("attenzione alle famiglie", "sviluppo organizzativo", "qualità degli ambienti"), escono da un'analisi di impatto per diventare temi intrinseci alla qualità dei singoli servizi e dell'organizzazione nel suo complesso.

L'IA è stata utilizzata per la sintesi di alcuni contributi provenienti dalle Aree.

Per scorrevolezza linguistica il documento utilizza il maschile sovraesteso nella descrizione delle attività della Cooperativa.

Il Bilancio sociale è predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

IL 2025

IN SINTESI

94%

dell'utenza dello SMI ha una dimora stabile e il 34% ha un lavoro di occupazione regolare

47,54%

dell'utenza delle Comunità riabilitative residenziali ha ricevuto esito "conclusione del progetto"

45

persone prese in carico grazie al progetto "S.A.F.E."

3

donne di "Casa Angiolina" sono state dimesse con una soluzione abitativa autonoma

1.600

Kg di abiti distribuiti

48

inserimenti lavorativi

100%

dei minori accolti aveva concluso positivamente il proprio percorso di studi in Casa Oceano

75%

dei minori dimessi da Casa EG aveva un lavoro

189

minori in totale a INnEsco, in uno spazio psicoeducativo polifunzionale con percorsi diversificati

30

minori con certificazioni DSA accolti dai Doposcuola

122

famiglie supportate nella conciliazione lavoro-famiglia

28

progetti finanziati attivi

154

lavoratrici e lavoratori

DIAMO VOCE AGLI STAKEHOLDER TESTIMONIANZE

Due custodi sociali di Casa EG (con un passato da minori ospiti di Casa Oceano)

"Nel 2013 sono arrivato ad Oceano accompagnato dall'assistente sociale e dai carabinieri, la prima cosa che ho visto è stato il cancello grigio mi sono detto che posto è questo? Mi ricordo che mi ero messo a piangere avevo tantissima paura, paura che era causata dall'idea che avevo all'epoca sulle comunità che le comunità fossero un posto pieno di ragazzi problematici educatori severi e punizione dure. Vivendo lì poco a poco mi ero affezionato al posto ai ragazzi che vivevano assieme a me, ho capito che non era affatto un brutto posto, anzi, i ragazzi erano molto amichevoli, gli educatori gentili. Ora che ci ripenso gli educatori hanno tantissima pazienza e voglia di dare ai ragazzi che arrivano in comunità una mano a crearsi un futuro dignitoso che la maggior parte delle volte un ragazzo giovane, senza una famiglia che lo cresca, fatica a trovare.

Oceano ha fatto questo con me, mi ha fornito un'educazione che non avrei potuto trovare da un'altra parte. E per gran parte questo motivo è lo stesso che mi ha spinto a lavorare per Famiglia Nuova, potere partecipare nella fortuna di altre persone".

"Casa Oceano ha avuto un grande impatto sulla mia vita. Mi ha aiutato a crescere, a diventare più responsabile e a capire meglio me stesso. Ho imparato a gestire le difficoltà e a relazionarmi con gli altri in modo più positivo. Per me Casa Oceano è stata casa, famiglia e molto di più. Gli educatori sono stati fondamentali. Mi hanno ascoltato, guidato e incoraggiato quando ne avevo bisogno. Mi hanno insegnato a fidarmi degli altri e a credere nelle mie capacità. Un pensiero speciale va a Michele, che purtroppo è venuto a mancare. Di lui ho ricordi bellissimi che porterò sempre nel mio cuore. Grazie a Manuel, che mi è sempre stato d'aiuto ed è sempre disponibile per tutti noi. Grazie a Giulia, Selene e Antonia, che mi accompagnava sempre in ospedale quando stavo male. Ricordo una notte intera passata al pronto soccorso, seduti sulle sedie di metallo: mi dispiaceva tantissimo vederla scomoda per tutta la notte, nonostante io stessi quasi svenendo. Grazie anche a Giada, la mia prima educatrice: era sempre lì a sostenermi. Quando stavo male mi chiedeva spesso della mia famiglia e di mio papà, con cui non avevo un buon rapporto. Per me è stata anche un'amica. Le auguro davvero il meglio, a lei e alla sua famiglia. Ho deciso di tornare a Famiglia Nuova perché voglio restituire ciò che ho

ricevuto. So quanto sia importante avere qualcuno che ti sostiene e voglio aiutare altri ragazzi a sentirsi accolti e supportati, come lo sono stato io. Mi rendo conto che oggi molti ragazzi hanno una mentalità diversa rispetto a quella di noi di dieci anni fa: spesso vogliono solo divertirsi e godersi la vita senza troppi sacrifici. Noi invece andavamo a scuola, facevamo corsi serali e a volte lavoravamo anche, quando capitava”.

Due lavoratori provenienti dalle Comunità e inseriti nell’area Attività produttive

“Io ho lavorato prima come Addetto alle Pulizie poi sulla Manutenzione Strade di un Comune della Provincia di Lodi. L’esperienza di lavoro fatta al CAP nel 2025 è stata molto importante all’interno del mio percorso di Comunità, mi ha permesso di mettermi alla prova, acquisire maggiore responsabilità e sviluppare nuove competenze; inoltre è stata un’occasione per aumentare la mia autonomia e la fiducia in me stesso. Nel complesso considero questa esperienza positiva perché mi ha aiutato a crescere”.

“All’interno del percorso di Comunità l’esperienza di lavoro ha avuto un ruolo importante per me... molto significativo. Sono partito dalle pulizie, passando poi ad alcuni lavori in un Comune... questo oltre che rimettermi in gioco a livello lavorativo, mi ha dato la possibilità di conoscere nuove persone e stringere dei rapporti che tutt’oggi porto avanti. È stato poi

fondamentale per mettere di nuovo delle fondamenta; in più un trampolino di lancio per raggiungere quello che oggi posso dire di riuscire ad ottenere... voglio ringraziarti per la possibilità che mi hai dato oltre che l’ottimo rapporto che abbiamo avuto a livello lavorativo e anche a livello umano... grazie di cuore”

Due genitori che hanno usufruito dei Doposcuola

“Sono estremamente soddisfatta del servizio doposcuola. Mio figlio frequenta ormai da due anni con grande entusiasmo e dice di riuscire a studiare molto meglio rispetto a quando è a casa. Grazie al loro supporto, ha acquisito una notevole autonomia nello svolgimento dei compiti e si sente più sicuro delle sue capacità. Il personale è molto preparato e disponibile, e si nota la cura e l’attenzione che dedicano a ogni ragazzo”.

“La nostra esperienza al doposcuola DonMi è stata super positiva, in questi 3 anni gli educatori e le coordinatrici sono stati fantastici, sempre presenti e pronti ad aiutare e comprendere anche chi non è proprio un "santo". Ci mancherà questo grande aiuto”.

Un cliente dell'area Attività produttive

“La collaborazione con la cooperativa Famiglia Nuova è ormai, per la nostra realtà aziendale, un rapporto consolidato e assolutamente necessario per l'efficace svolgimento delle nostre attività. Siamo generalmente contenti delle prestazioni fornite, le quali sono all'altezza delle nostre richieste ed aspettative. Nei casi in cui si sono verificati involontari disservizi o problemi, i responsabili ed il personale della Cooperativa hanno sempre attuato in modo puntuale ed efficace tutte le misure possibili per una pronta e soddisfacente soluzione”.

INFORMAZIONI GENERALI

CHI SIAMO

Ragione Sociale

Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale Onlus
Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)

Partita IVA

06092740155

Codice Fiscale

06092740155

Anno Costituzione

1981

Numero iscrizione Albo Cooperative Sociali

A102169

Numero iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)

21181 del 21/03/2022, sezione imprese sociali, in quanto "impresa sociale" di diritto,

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

Tipologia attività b) Interventi e prestazioni sanitarie.

Tipologia attività c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni.

Tipologia attività d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.

Tipologia attività e) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni

dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi.

Tipologia attività l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Tipologia attività p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4.

Tipologia attività q) Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Tipologia attività r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Codici Ateco e campi di applicazione

87.20.00	Attività di assistenza residenziale per persone affette da disturbi mentali o abuso di sostanze
81.21.00	Attività di pulizia generale di edifici
81.23.91	Pulitura delle strade e rimozione di neve e ghiaccio
87.99.00	Altre attività di assistenza residenziale n.c.a.
88.99.0	Attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture metalliche
43.91.00	Lavori di muratura
81.22.09	Altre attività di pulizia di edifici e pulizia industriale n.c.a.
16.23.20	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia
74.99.33	Attività di consulenza in materia di gestione delle risorse idriche minerali e altre risorse naturali per usi differenti da quelli energetici

DOVE SIAMO

SEDE LEGALE

Via Agostino da Lodi, 11
C.A.P. 26900 Lodi

LE SEDI OPERATIVE

Lombardia

Comunità La Collina
Loc. Borracine 26900 Graffignana (Lo)

Comunità Gandina
Via Gandina 36, 27017 Pieve Porto Morone (Pv)

Comunità Fontane
Loc. Fontane, 26842 Cornovecchio (Lo)

Comunità Kairos
Via Lacchiaduro 22, 24034 Cisano Bergamasco (Bg)

SMI Broletto
Via Matteotti, 5c, 23900 Lecco (Lc)

Appartamento Bassa Intensità Assistenziale Terra Blu
Via Cava di Sopra 21, 24030 Caprino Bergamasco (Bg)

SAI MSNA - Casa Eg
Corso Roma 116, 26900 Lodi (Lo)
Viale Lazio 8, 26900 Lodi (Lo)
Via Leoncavallo 5, 26900 Lodi (Lo)
EX Strada Statale 235, 11/B, 26835 Crespiatica (Lo)

Housing Sociale Brembio
Via Roma 33, 26822 Brembio (Lo)

Housing Sociale Post Accoglienza Casa Seve
Via Monticelli 22, 27010 Badia Pavese (Pv)

Piattaforma Solidale Don Leandro Rossi
Via Pace da Lodi 9, 26900 Lodi (Lo)

Doposcuola didattico educativo ArchiMedie
Presso Parrocchia Addolorata, Via del Contarico 2, 26900 Lodi (Lo)

Doposcuola didattico educativo DonMi
Istituto comprensivo Lodi III, Via Salvemini 1, 26900 Lodi (Lo)

INnEsco
Piazzale Forni 1, 26900 Lodi (Lo)

Asilo nido La Felicità
Via dei Fiori 26836 Montanaso Lombardo (Lo)

Centro educativo Le Gemme
Via Campo di Marte, 1 26900 Lodi (Lo)

Coordinamento Attività produttive
Via Agostino da Lodi 11, 26900 Lodi (Lo)

SAI Castelnuovo Bocca d'Adda
Via Edvige Scala 10, 26852 Casaletto Lodigiano (Lo)
Via Lombardia 3, 26857 Salerano sul Lambro (Lo)

Servizi Grave Emarginazione
Via Agostino da Lodi 11, 26900 Lodi (Lo)

Casa Angiolina
Località Pilastrelli, 26835 Crespiatica (Lo)

Emilia Romagna

Comunità Papa Giovanni XXIII
Loc. Cassolo di Arcello, 29010 Pianello Val Tidone (Pc)

L'attico Via Oberdan 1
29015 Castel San Giovanni (Pc)

Casa Lya
Via Carella, 29010 Pianello Val Tidone (Pc)

Umbria

Comunità Montebuono
Via San Nicola 5, 06063 Magione (Pg)

Casa Alloggio i Tulipani
Piazza del Partigiano 1/3, 06063 Magione (Pg)

Sai Magione
Loc. Agello, via Frate Egidio 10, 06063 Magione (Pg)
Largo Giuseppe Mazzini 7 - Via XX Settembre 34, 06063
Magione (Pg)
Via Frà Filippo Longhi 132, Magione (Pg)

RACCONTIAMO LA NOSTRA STORIA

Famiglia Nuova è nata nel 1981 per dare una risposta concreta e strutturata al problema delle dipendenze, in anni in cui tale problema era percepito esclusivamente come colpa. Da allora la Cooperativa ha sviluppato un'area di servizi sociosanitari e sanitari dedicati che attualmente conta 2 comunità terapeutico-riabilitative, 3 comunità pedagogico riabilitative e una comunità con modulo doppia diagnosi, tutte residenziali. Nel tempo ha strutturato appartamenti a bassa intensità assistenziale o terapeutica e un servizio ambulatoriale SMI, accrescendo competenze specialistiche e promuovendo servizi differenziati per rispondere in modo appropriato ai problemi, sempre diversi, delle persone che vivono con dipendenze certificate. Nei primi anni 90 la Cooperativa ha aperto una Casa Alloggio per persone che vivono con Hiv-Aids per rispondere ad una delle più devastanti conseguenze del fenomeno dipendenze di allora, e ancor più per accogliere le persone che erano considerate reiette per una doppia colpa e vittime per doppio stigma.

Nei primi anni 2000, Famiglia Nuova ha intrapreso attività nell'area minori aprendo e consolidando nel tempo una

specifico competenza: la Comunità educativa residenziale, i servizi per l'Infanzia, servizi territoriali di prevenzione, e servizi di contrasto alla povertà educativa con rischio di abbandono scolastico. Nell'area minori si sono gradualmente attivati e strutturati servizi per MSNA, sfociati, ad oggi, nella gestione di progetti SAI. Il servizio dell'area minori più recente, nato nel 2022, è INnEsco che garantisce supporto psicologico per adolescenti e famiglie.

Sempre negli anni 2000 la Cooperativa ha cominciato ad occuparsi di accoglienza e di altre povertà. Ha progressivamente strutturato un'area sociale per persone adulte che si occupa di migranti, prima mediante progetti CAS, ora con i SAI, allargando il proprio raggio d'azione anche sul territorio umbro. Altri interventi sono stati resi possibili contro la povertà materiale, nati nel periodo della grande crisi economica che ha colpito anche il nostro Paese. Da oltre 15 anni gestisce un centro di ascolto professionalizzato, interventi di contrasto alla povertà materiale (alimentare, di vestiario e recentemente anche mestruale). Ha quindi sviluppato interventi sulla grave marginalità tra i quali l'Unità di Strada e l'housing sociale.

Nel 2017 Famiglia Nuova ha costituito un'area comparto attività produttive ed inserimento lavorativo di persone con svantaggio riconosciuto, ereditando l'esperienza della Cooperativa di tipo B, La Formica, incorporata in quell'anno. Quest'area, a cui afferisce anche la formazione continua di tutto il personale della Cooperativa, soddisfa il requisito B delle attività iscritte nello statuto e soprattutto vuole sviluppare il potenziale della domanda interna di alcuni nostri Servizi.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'attività della Cooperativa si svolge in 3 regioni e 7 province italiane, ognuna con caratteristiche socio economiche differenti; esse sono accomunate, tuttavia, da un tessuto associazionistico, cooperativo e istituzionale di rilevante importanza. In questa ottica, il territorio non è solo uno spazio fisico, ma anche un contesto sociale e relazionale in cui Famiglia Nuova promuove la solidarietà, l'inclusione e lo sviluppo sostenibile.

La maggior parte dei servizi sono collocati, storicamente in Lombardia, cui seguono Umbria ed Emilia-Romagna, dove stiamo sviluppando una serie di interventi nati proprio dall'ascolto e dall'analisi dei bisogni mappati.

Oltre alle macro aree regionali, è importante sottolineare come l'interazione con il territorio è tendenzialmente determinata in base al grado di urbanizzazione. Quindi l'aspetto urbano o extra urbano diventa, nel nostro caso, un ordinatore operativo, non esaustivo, ma certamente significativo delle nostre attività con il territorio. Operare in un contesto extra urbano, come nel caso di molte nostre

unità operative, implica molti sforzi dal punto di vista dell'accesso e della costruzione dei rapporti con i servizi essenziali: SSN, istruzione, occupazione lavorativa, tribunali etc. Più dinamico, non certamente semplice, il territorio urbano in cui stiamo operando, il quale offre maggiori opportunità di interscambio, sostegno, confronto con tutti quegli attori, singoli o collettivi, presenti attivamente nel tessuto socio-economico di riferimento.

I NOSTRI VALORI

LA NOSTRA MISSIONE

LA NOSTRA VISIONE

I VALORI

Laicità intesa come “inclusione” delle diversità: cioè, non appartenenza esclusiva ed escludente, ma accoglienza e rispetto di ogni legittimo pensiero o predisposizione di carattere politico, religioso, associazionistico;

Rifiuto di ogni forma di discriminazione

Ogni persona ha pari dignità sociale “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3 Costituzione);

Accoglienza

Nel senso etimologico del termine, “raccolgere presso di sé”, “ricevere con affetto” chiunque abbia bisogno o chiunque lo chieda, in base alle nostre risorse e professionalità senza ulteriori “soglie”: così come avviene con chiunque collabora con Famiglia Nuova e con essa si pone in dialogo;

Libertà di cura: intesa come diritto fondamentale per l’indipendenza nella scelta delle terapie di tutte le persone;

Diritto di cittadinanza

Inteso come la massima estensione possibile ad ogni persona che si trova a far parte della nostra collettività, territorio, dei diritti soggettivi pubblici (diritti civili o di partecipazione; accesso agli impieghi pubblici; diritti politici; nonché i diritti di libertà: personale, di domicilio, di espressione e manifestazione del pensiero, religiosa ecc. comprendendo lo “Ius Soli”);

Solidarietà

Intesa come modalità attiva e gratuita di agire per andare in soccorso ai bisogni di aiuto di ogni persona, associazione, gruppo che si trova in condizioni disagio o costretta ai margini per problemi economico-sociali-sanitari;

Integrazione sociale

Intesa come il favorire ogni processo sociale e culturale al fine di una convivenza pacifica in modo particolare verso la popolazione migrante;

Rifiuto di ogni forma di terrorismo e associazioni a delinquere

La cooperativa avversa qualsiasi tipo di rapporto, anche solo ragionevolmente presunto, con persone od organizzazioni che abbiano motivazioni e interessi sovversivi della civile convivenza e criminalità;

Lealtà

Intesa come coerenza tra il comportamento e l'idealità, anche laddove ciò comporti scelte scomode.

Parità di Genere e valorizzazione delle differenze

Intese come impegno costante nel garantire pari opportunità, equità di trattamento e di remunerazione tra generi. La Cooperativa promuove una cultura che superi gli stereotipi e valorizzi il contributo di ogni persona, assicurando una rappresentanza equilibrata e un ambiente di lavoro inclusivo che tuteli la genitorialità e l'equilibrio tra vita privata e professionale.

Sostenibilità

Intesa come responsabilità verso le generazioni future attraverso un agire quotidiano che sia rispettoso dell'ambiente (sostenibilità ecologica), equo verso le persone e la comunità (sostenibilità sociale) e trasparente nella gestione delle risorse (sostenibilità economica), al fine di

generare un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Tali principi consentono alla Cooperativa di focalizzare le proprie attività in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

La Cooperativa nel 2025 ha condotto un percorso di confronto per rafforzare l'appartenenza ai principi a cui si ispira per garantire una piena condivisione tra i Soci. Tale iniziativa è l'inizio di un percorso che ha lo scopo di rafforzare il valore dell'essere socie e soci della Cooperativa, per riscoprire e condividere il significato profondo di essere parte integrante di Famiglia Nuova per co-costruirne il futuro.

LA MISSIONE

“Costruire per tutte le persone che usufruiscono dei suoi servizi le condizioni affinché realizzino pienamente il proprio potenziale e raggiungano una ragionevole felicità”.

LA VISIONE

“Una comunità inclusiva e solidale, capace di riconoscere le differenze come risorsa e di garantire a ogni persona, anche in una fase di particolare fragilità, di poter definire la propria identità e valore”.

STRUTTURA DI GOVERNO

ASSETTO ISTITUZIONALE

L'organismo principale di governo della Cooperativa è l'Assemblea dei Soci che nomina un Consiglio di Amministrazione per un mandato di tre anni, presieduto da un Presidente che ha anche il ruolo di Legale Rappresentante. L'Assemblea dei Soci, è convocata almeno una volta l'anno, approva il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e verifica lo stato di avanzamento del "programma politico" attraverso le azioni condotte nell'anno. L'Assemblea costruisce ogni tra anni un piano delle linee politiche che costituisce il mandato al Consiglio di Amministrazione il quale nomina un Direttore Generale responsabile di tradurre in azioni strategiche annuali il programma politico.

La Cooperativa organizza le sue attività in 4 aree di lavoro:

- area dei servizi socio-sanitari e sanitari,
- area minori,
- area adulti ambito sociale,
- comparto attività produttive e inserimento lavorativo.

A capo di ogni Area vi è un Coordinatore nominato dal CdA, su proposta del Direttore Generale, il quale funge da riferimento per i responsabili dei servizi che ne fanno parte. Dal 2025 il Direttore Generale è affiancato da un Comitato di Direzione, composto dallo stesso DG e dai coordinatori delle singole Aree. Il Comitato di Direzione ha il compito di consentire la condivisione tra le Aree dei dati relativi all'andamento della Cooperativa, redigere un piano degli obiettivi annuale e il report di valutazione del raggiungimento degli indicatori di risultato correlati per proporre eventuali azioni correttive e di miglioramento, raccogliere e valutare le esigenze emergenti per ogni area legate a risorse, attività, strumenti, definire azioni correttive, preventive e di sviluppo delle attività nelle aree.

Vi sono inoltre una serie di funzioni trasversali alle aree, a servizio della Cooperativa allo scopo di sostenere le attività: Ufficio Amministrativo, Ufficio Comunicazione, Ufficio Innovazione e Sviluppo, Ufficio Controllo e Qualità, Ufficio Risorse Umane, Ufficio Formazione. Ciascun Ufficio è diretto da un Responsabile nominato dal CdA su proposta del Direttore Generale.

Ciascun processo avente risvolti di responsabilità giuridica quali sicurezza, privacy, HACCP, fiscale, del lavoro, viene gestito attraverso consulenti specifici. Il rispetto del Codice Etico è affidato all'Organismo di Vigilanza composto da due

componenti interni alla Cooperativa ed uno esterno. La regolarità amministrativa e fiscale è controllata da un Collegio Sindacale e certificata da una Società di revisione e certificazione del bilancio economico.

RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominativo: Gian Michele Maglio
Carica ricoperta: Presidente del Consiglio di Amministrazione
Data prima nomina in Consiglio: 24-05-2017
Data prima nomina a Presidente: 31-08-2022
Data nomina secondo mandato: 22-05-2023
Data chiusura mandato (per decesso): 26 -01-2025
Periodo in carica come Consigliere 8 anni

Nominativo: Elisabetta Locatelli
Carica ricoperta: Vice-Presidente
Data prima nomina in Consiglio: 04-02-2016
Data nomina mandato in corso: 22-05-2023
Data nomina a Vice-Presidente: 26-01-2023
Data nomina a Presidente (per decesso Presidente):
04-02-2025
Periodo in carica come Consigliere 10 anni

Nominativo: Ilaria Carolina Rocca
Carica ricoperta: Consigliera

Data prima nomina: 16-07-2020
Data nomina mandato in corso: 22-05-2023
Data nomina a Vice-Presidente: 04-02-2025
Periodo in carica come Consigliere 6 anni

Nominativo Carlo Luigi Cremona
Carica ricoperta Consigliere
Data prima nomina: 16-07-2020
Data nomina mandato in corso: 22-05-2023
Periodo in carica come Consigliere 6 anni

Nominativo: Nava Diletta
Carica ricoperta: Consigliera
Data prima nomina: 22-05-2023
Periodo in carica come Consigliere 3 anni

Nominativo: Giorgio Giorgini
Carica ricoperta: Consigliere
Data prima nomina: 22-05-2023
Periodo in carica come Consigliere 3 anni

Nominativo: Giuseppe Maglio
Carica ricoperta: Consigliere
Data prima nomina: 22-05-2023
Data chiusura mandato (per decesso): 13-05-2025
Periodo in carica come Consigliere 2 anni

Nominativo: Enrico Battini
Carica ricoperta: Consigliere
Data cooptazione: 30-06-2025
Periodo in carica come Consigliere 1 anno

Nominativo: Mariagrazia Gennari
Carica ricoperta: Consigliere
Data cooptazione: 30-06-2025
Periodo in carica come Consigliere 1 anno

[Focus su presidente e membri del CdA al 31-12-2025](#)

Presidente e legale rappresentante
Nome e Cognome del Presidente: Elisabetta Locatelli
Durata Mandato (Anni) 1
Numero mandati del Presidente 1

Consiglio di Amministrazione
Durata Mandato (Anni) 3
Componenti persone fisiche 7
Maschi 3
Totale Maschi 43%
Femmine 4
Totale Femmine 57%
fino a 40 anni 1
Totale fino a 40 anni 14%
da 41 a 60 anni 6
Totale da 41 a 60 anni 86 %

Oltre 60 anni 0
Totale oltre 60 anni 0 %
Nazionalità italiana 7
Totale Nazionalità italiana 100 %

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compenso per il ruolo che ricoprono all'interno del Consiglio, ma un'indennità di funzione pari a € 77,47 mensili. Sono dipendenti della Cooperativa e percepiscono il loro stipendio in base alla funzione svolta, al livello e agli scatti d'anzianità accumulati.

COLLEGIO DEI SINDACI

Si compone di tre membri effettivi eletti dall'Assemblea.

- Gianluigi Corsi (Presidente). Compenso annuale
- Sonia Polvara. Compenso annuale
- Alice Trabattoni. Compenso annuale

Supplenti: Bergantin Cesare e Caizzi Alberto

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal collegio sindacale e da entità appartenenti alla sua rete: Il compenso spettante al Collegio Sindacale è pari a euro 13.520 annui.

INCARICHI ESTERNI PER LA REVISIONE CONTABILE E DI BILANCIO

Revidea S.r.l.

SISTEMI DI GESTIONE E QUALITÀ

MODELLO ORGANIZZATIVO 231 (D.LGS 231/2001)

Famiglia Nuova adotta il modello organizzativo 231. Scopo del Modello è la realizzazione di un assetto organizzativo con un sistema di controllo interno al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. N. 231/2001. L'assetto organizzativo è finalizzato a prevenire la commissione, nell'interesse o vantaggio dell'ente, di tutti i reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, che sono presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente. Nella "Parte Generale" e nella "Parte Speciale" sono contenute le norme applicabili a tutte le attività societarie ed in relazione a tutti i reati da prevenire. Sono destinatari del Modello tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi della Società.

Il Modello, redatto con l'ausilio di professionisti, è approvato dal Presidente di Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale, l'ultima revisione della documentazione del Modello è del 20-06-2017.

La Società costituisce un Organismo Di Vigilanza previsto dall'art. 6, lettera b, del D.Lgs. 231/2001, che ha la competenza a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il relativo aggiornamento.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/09/2023 il C.d.A. ha provveduto a rinnovare l'Organismo di Vigilanza nominando i nuovi componenti.

L'Organismo di Vigilanza ha durata triennale. La nomina dei componenti dell'Organo di Vigilanza ha seguito i seguenti criteri:

Roberto Beltrami (Presidente): consulente esterno all'Organizzazione; laureato in economia e commercio è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1990. Dal 2013 ad oggi è membro dell'organismo di vigilanza di alcune società in Lombardia. Compenso annuale € 4.440,80.

Maria Cristina Zatta: persona interna all'Organizzazione; ha maturato anni di collaborazione sviluppando una buona e significativa relazione di appartenenza a Famiglia Nuova. Ha

manifestato l'interesse a essere coinvolta nei processi strutturati e centrali della cooperativa. Ricopre il ruolo di Responsabile della Comunità Educativa per Minori Casa Oceano. Compenso annuale € 1.040,00.

Emanuela Garibaldi: persona esterna all'Organizzazione; iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lodi, professionista capace ed impegnata nella difesa dei diritti di categorie fragili come i disabili attiva negli organismi di progettazione e controllo dell'abbattimento di barriere architettoniche, impegnata nella riduzione del consumo di suolo e anche in organismi di contrasto alle discriminazioni di genere interpreta appieno i valori ambientali culturali e solidali della nostra Organizzazione. Compenso annuale € 1.040,00.

All'interno del modello organizzativo, Famiglia Nuova si affida a una piattaforma di gestione in materia di Whistleblowing, in base al quale "costituiscono segnalazioni whistleblowing quelle compiute da un lavoratore che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di situazioni, fatti, circostanze che, ragionevolmente, possono portare a ritenere che un'irregolarità o un fatto illecito si sia verificato" (fonte: Agenzia delle Entrate).

Per ogni approfondimento si rimanda alla sezione del sito internet dell'organizzazione, che illustra e dettaglia già con molta precisione, come la Cooperativa si è strutturata su

questo aspetto nel corso del tempo.

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/modello-organizzativo/>

PRIVACY, SICUREZZA, SALUTE

Famiglia Nuova gestisce un volume di dati considerevole e di particolare delicatezza, dati i servizi che gestisce.

L'Organizzazione è inoltre presente in molte reti e attività progettuali con partner, modalità di lavoro di particolare valore aggiunto ma che contribuiscono a rendere ancora più critica la gestione dei dati, nel momento in cui la tematica è sempre oggetto di approfondimento e analisi a seconda del caso particolare (il soggetto che diventa responsabile, etc.).

Presidio e consulenza delle tematiche legate alla privacy sono affidate a Kruzer. L'approccio di Famiglia Nuova è gestire questa parte al meglio ma, quando possibile, senza porre troppe rigidità che rischiano di appesantire e rallentare i processi. Piattaforma con una classificazione.

I servizi che nascono da progetti, in alcuni casi anche all'interno di dinamiche molto veloci, portano con sé un alto rischio, non solo in termini di privacy, ma anche per quanto riguarda il presidio corretto di aspetti quali la sicurezza, la formazione obbligatoria, l'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

Il medico del lavoro incaricato da Famiglia Nuova è il Dott. Iginio Contardi.

IL SISTEMA QUALITÀ

La Cooperativa tutela i diritti della propria utenza garantendo la possibilità di partecipare al processo di valutazione e miglioramento dei servizi erogati. Il punto di vista della persona utente, raccolto e rielaborato, è uno strumento per impostare i servizi in modo sempre più aderente ai bisogni di chi ne usufruisce. Le attività previste dal sistema qualità mirano ad ottenere la costante soddisfazione dell'utenza e dei servizi inviati, il miglioramento dei servizi resi e la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia dell'Organizzazione.

Per ogni approfondimento si rimanda alla sezione del sito internet dell'organizzazione, che illustra e dettaglia già con molta precisione, come la Cooperativa si è strutturata su questo aspetto nel corso del tempo.

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/politiche-qualita/>

SISTEMA DI GESTIONE UNITÀ OPERATIVE

Unità operative socio-sanitarie

Famiglia Nuova adotta un sistema di gestione per le sue strutture, costituito da procedure, schede, istruzioni operative, tenuta documentazione, su base triennale, per tutte le unità operative dell'Area socio-sanitaria. Ognuna di queste ha anche un sistema di gestione interno (anch'esso con validità triennale) che, in coerenza con il sistema dell'organizzazione nel suo complesso, garantisce le specificità del singolo servizio. A titolo puramente esemplificativo, alcune unità operative adottano procedure e relative schede diverse in temi molto operativi nell'accoglienza dell'utenza (scheda consegna oggetti).

Il sistema di gestione sul quale Famiglia Nuova si è strutturata negli anni, garantisce il rispetto dei requisiti funzionali dati dalle norme, che consentono all'ente di mantenere l'accreditamento presso le Ats dei territori. Il sistema si ispira alle norme ISO di riferimento in campo socio-sanitario, ma non ne adotta gli standard (il sistema non è quindi certificabile, certificazione non richiesta dagli accreditamenti), le procedure garantiscono però, oltre al rispetto dei requisiti previsti, una gestione flessibile e funzionale dei servizi, con le loro peculiarità, a cavallo tra le

esigenze di una struttura sanitaria e la risposta a bisogni sociali che vogliamo dare in qualità di Ente del Terzo Settore.

Altri servizi

Anche i servizi dell'Area Minori, che si sono sviluppati in una seconda fase, si sono dotati nel corso degli anni di un sistema di gestione specifico per il servizio costituito, a titolo esemplificativo, di schede di ingresso (ingresso nei servizi infanzia, dati di chi entra al Doposcuola, etc.).

Fornitori, selezione e specificità

Famiglia Nuova ha adottato una politica per la selezione dei fornitori, completa di albo.

All'interno della politica, Famiglia Nuova ha sviluppato un rapporto storico con diversi fornitori che, ingaggiati e coinvolti nella nostra Mission, oltre ad essere fornitori qualificati, garantiscono tempi di pagamento molto flessibili, condizioni qualità/prezzo spesso al di sotto dei valori di mercato, all'interno di un rapporto di fiducia grazie al quale vengono incontro alle nostre esigenze e situazioni di emergenza.

Raccolta rifiuti speciali

Per le attività che la Cooperativa svolge (attività residenziale e ambulatoriale, in ambito socio-sanitario), ci sono due tipologie di rifiuti speciali.

1. Raccolta oli esausti, alimentari, provenienti dall'utilizzo in cucina, che vengono raccolti nell'ambito delle normative che riguardano l'igiene alimentare nelle procedure HACCP.
2. Raccolta materiali infetti o pericolosi da un punto di vista sanitario.

Per entrambe le tipologie di raccolta si avvale di ditte specializzate che provvedono alla raccolta e al corretto smaltimento.

I contratti sono stipulati con tre diverse società nelle tre Regioni in cui operiamo.

GESENU in Umbria, IREN Ambiente in Emilia-Romagna, LODIGIANA RECUPERI in Lombardia.

Nel momento della raccolta viene rilasciato un formulario. I dati del formulario sono riportati in un apposito registro di carico e scarico. Da febbraio 2025 la Cooperativa, come da disposizioni normative, è registrata sul portale RENTRI, con procedure di carico e scarico in modalità elettronica.

Le normative si applicano a tutte le nostre comunità residenziali in grado di ospitare almeno 8 persone.

LE RETI

Uno dei tratti che dovrebbe caratterizzare il Terzo Settore è il prevalere di logiche cooperative strutturali, in cui il codice relazionale cooperativo dovrebbe fare la differenza. In questi termini, le collaborazioni tra enti o la co-progettazione, dovrebbero costituire una pratica di lavoro ordinaria, perché orientate, non alla competizione, ma alla complementarità ed alla condivisione cooperativa e non occasionale di competenze. Con queste convinzioni, Famiglia Nuova orienta la propria attività di gestione dei servizi e di progettazione in una costante ricerca di connessione e di tessitura e manutenzione di reti con realtà del Terzo Settore, della Pubblica Amministrazione che possono supportare le attività della Cooperativa e costituire linfa vitale allo sviluppo dei servizi.

La Cooperativa

È iscritta a Confcooperative.

È Socia di: Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud, Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità; ATS SAI Gubbio, ATS SAI Magione, ATS SAI Adulti Ambito di Lodi, ATS per La Promozione della Salute, del Benessere e della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria per USL di Piacenza.

È iscritta/partecipa a:

- CICA (Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS)
- CEAL (Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardia)
- CEA ER (Coordinamento degli Enti Ausiliari Emilia Romagna)
- CEAR (Coordinamento degli Enti Accreditati Regionali dell'Umbria)
- ASAD (Associazione Servizi Ambulatoriali per le Dipendenze)
- CEGEST (Coordinamento degli Enti Gestori dei Servizi Accreditati nell'area delle Dipendenze)
- CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienti)
- ANLAIDS Umbria
- Organismo di Partecipazione Tutela della Salute – Lodi

Collabora con:

- Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi Onlus
- Asst – UOC Malattie Infettive dell'Ospedale di Lodi
- ACSI (Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali)
- CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti)
- ASFOL, Azienda Speciale Consortile per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro del Lodigiano

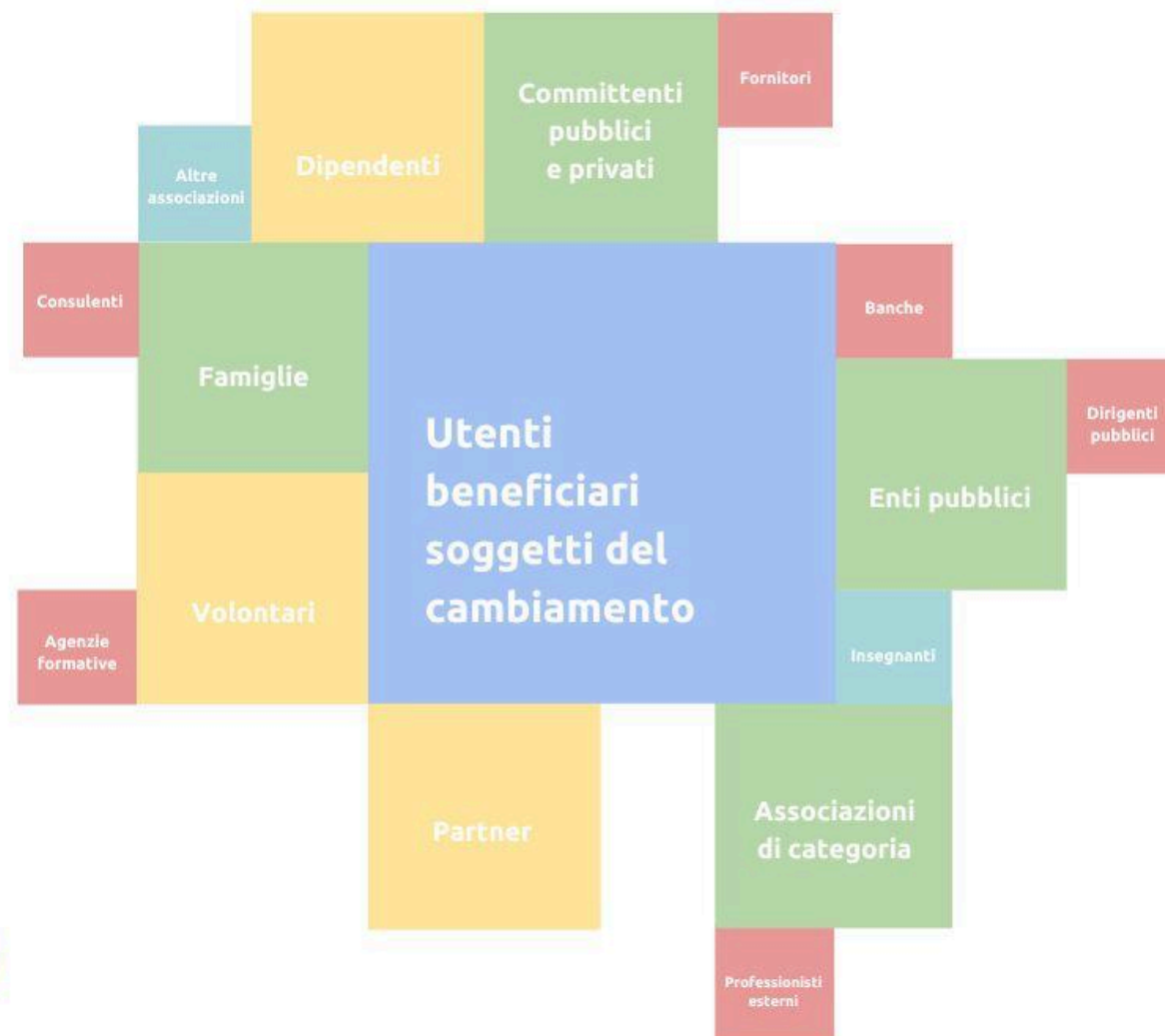
- Centro di Formazione Professionale San Giuseppe Coop. Soc. Onlus,
- CFP Calam
- Istituto Professionale Di Stato "Luigi Einaudi"
- Istituto Comprensivo Lodi II
- Parrocchia S. Lorenzo, Lodi
- Parrocchia di San Bernardo, Lodi
- Casa del Sacro Cuore, Fondazione di religione
- Associazione Al Rahama
- Parrocchia di S. Rocco, Lodi
- Cooperativa Sociale Bessimo Onlus
- Eureka! Società Cooperativa Sociale
- Consultorio La Famiglia (Lodi)
- Creare Valore Società Cooperativa Sociale
- Il Mosaico Servizi Società Cooperativa Sociale
- Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus
- Ssd L'Orma,
- Asd No Limits.
- Associazione Curiosamente APS
- Associazione Memosis Aps
- Associazione Progetto Insieme Odv
- Associazione Pierre lotta all'esclusione sociale Odv
- Movimento Lotta alla Fame nel Mondo Odv
- L'Officina Cooperativa Sociale
- Il Pellicano soc. coop. sociale
- Arca di Noè Cooperativa Sociale
- Le Olivastre Aps

- ARCISolidarietà Ora d'aria
- Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale
- La Perugia Società Cooperativa Sociale
- Associazione dei Comuni dell'Umbria)
- C.I.D.I.S. Impresa Sociale
- ETS ProLoco di Agello
- Fondazione Caritas Lodigiana ETS
- Centro Sociale Papa Giovanni XXIII – Società Cooperativa Sociale
- L'arco Cooperativa Sociale Onlus
- Consorzio Sol.Co Piacenza
- Fondazione La Ricerca – Don Giorgio Bosini ETS
- Centro di Servizio per il Volontariato (Lodi)
- Cesvip Lombardia

I nostri portatori di interesse

La mappa degli stakeholder (portatori di interesse), cioè la rappresentazione dei portatori di interesse di una cooperativa sociale è uno strumento che identifica e visualizza tutti i soggetti che sono coinvolti o interessati alle attività della cooperativa. Gli stakeholder possono essere classificati in modo articolato e includono ma non sono limitati a: interni, esterni, primari, secondari. I portatori di interesse interni e primari, a cui la nostra Cooperativa si rivolge sono i lavoratori, i Soci, i collaboratori e le collaboratrici. Gli stakeholder esterni e primari sono tutti quegli attori, singoli o collettivi molto vicini per intensità e

influenza nelle politiche e strategie della Cooperativa, senza far parte dell'organizzazione in sé. Fanno parte di questa ripartizione, l'utenza accolta, chi beneficia dei nostri servizi e le loro famiglie; i committenti: Ser.D, Servizi sociali, Regioni, enti pubblici territoriali, partner di progetto. Abbiamo definito "primari" queste categorie in quanto sostanzialmente chiave per la vita della Cooperativa. Altri stakeholder esterni, sono le organizzazioni di categoria, le associazioni territoriali, i fornitori, le banche, le agenzie formative.



Mappa dei portatori di interessi

La mappa non è stata oggetto di revisione, nei contenuti, rispetto alla versione 2024, da parte del tavolo che ha lavorato sul bilancio sociale 2025. Obiettivo del 2026 è riportarla oggetto della nostra analisi e valutare modalità di coinvolgimento degli stakeholder nella realizzazione del prossimo bilancio sociale. A questa lacuna, che rischierebbe di portare analisi e racconti in chiave autoreferenziale, Famiglia Nuova risponde ogni giorno, partecipando a tavoli, incontri, convegni, a diversi livelli, portando la propria esperienza e allo stesso tempo mettendosi in discussione quotidianamente, come sarà evidenziato in un tema di approfondimento, nelle sezioni seguenti. Il personale (Soci e non Soci) e utenza sono inoltre parte attiva nella vita della Cooperativa, coinvolti in varie forme, come dettagliato nelle altre sezioni del documento (Struttura, Vita associativa, Persone, Aree di lavoro).

LE PERSONE

IL PERSONALE DIPENDENTE

La Cooperativa è fatta di persone, dipendenti, tirocinanti, collaboratori, volontari, professionisti (con tanto lavoro fornito a costi inferiori rispetto ai prezzi di mercato o in alcune circostanze persino a titolo gratuito), che credono nella sua Mission, ma sono soprattutto le lavoratrici e i lavoratori a costituire l'asse portante dell'organizzazione. Tutto il nostro bilancio approfondisce questa parte, in diversi aspetti, dal benessere dei dipendenti, fino alla sostenibilità economica dell'organizzazione; ogni tema che affrontiamo, monitoriamo, valutiamo, ogni tema oggetto della nostra pianificazione e degli obiettivi di miglioramento ha a che fare con la nostra forza lavoro. Tutte le valutazioni IRO (rischi, opportunità, impatto), saranno quindi oggetto di approfondimento nelle sezioni seguenti. In questa sezione, oltre a ¹ esporre i dati e la composizione del personale,

¹ La UNI/PdR 125:2022, introdotta dal PNRR, definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere. La prassi prevede l'adozione di specifici KPI inerenti le politiche di parità di genere nelle Organizzazioni che permettano la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni.

sottolineiamo il dato che conferma la netta prevalenza di lavoratrici sul totale, un valore aggiunto per Famiglia Nuova, ma anche un contributo positivo rispetto al contesto socio-economico italiano, in una fase in cui intervenire su occupazione giovanile e femminile è una misura per contrastare i gravi impatti che il calo demografico avrà sul Pil e sul sistema pensionistico. La componente femminile è inoltre ben presente sia nel Consiglio di Amministrazione che nelle prime linee manageriali (responsabili di Area e di Ufficio), la Cooperativa nel 2025 ha iniziato l'iter per ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022.

L'obiettivo è colmare i divari esistenti e integrare la parità di genere nel tessuto stesso delle organizzazioni, promuovendo un cambiamento sostenibile nel tempo.

I DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2025

TOTALE	numero	percentuale
	154	100
donne	108	70,13
uomini	46	29,87

OCCUPATI AL 31 DICEMBRE 2025	TOT	M	F
occupati 31 dicembre 2024	147	48	99
entrati nel 2025	56	21	35
usciti nel 2025	49	23	26
occupati al 31 dicembre 2025	154	46	108

OCCUPATI CON SVANTAGGIO AL 31 DICEMBRE 2025	TOT	M	F
occupati 31 dicembre 2024	18	13	5
entrati nel 2025	13	12	1
usciti nel 2025	13	10	3
occupati al 31 dicembre 2025	18	15	3

OCCUPATI AL 31 DICEMBRE 2025	DIRIGENTI		QUADRI RESPONSABILI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Occupati 31 dicembre 2024	2		9	17	26	73	11	9	48	99
Entrati nel 2025	0	1	1		5	32	15	2	21	35
Usciti nel 2025	1		1	2	11	20	10	4	23	26
Occupati al 31 dicembre 2025	1	1	9	15	20	85	16	7	46	108

LIVELLO	OCCUPATI AL 31 DICEMBRE 2025		
	TOTALE	M	F
F1	2	1	1
E2	8	3	5
E1	19	8	11
D2	42	5	37
D1	36	3	33
C2	6	2	4
C1	23	11	12
B1	5	2	3
A2	12	10	2
A1	1	1	0
Totale	154	46	108

OCCUPATI AL 31 DICEMBRE 2025	TOTALE	M	F
Totale tempo indeterminato	117	33	84
Totale tempo determinato	37	13	24
Totale apprendistato	0	0	0
Totale	154	46	108

DESCRIZIONE	TOTALE		
	TOTALE	M	F
Totale trasformati da tempo determinato a indeterminato	15	3	12

FASCE D'ETÀ	NUMERO DIPENDENTI
18-40 anni	89
41-60 anni	51
Oltre 60 anni	14
Totale	154

TITOLO DI STUDIO	numero dipendenti	percentuale
Laurea	74	48,05%
Diploma scuola superiore	56	36,36%
Qualifica professionale	9	5,85%
Licenza media	12	7,79%
Licenza elementare	3	1,95%
Totali	154	100%

Costi complessivi Risorse Umane

Totale costi personale dipendente € 4.112.792

Dispositivi di Welfare aziendale € 73.952,90

Quote Cooperazione salute € 14.765,00

Rimborsi spese personale interno € 59.073,66

Retribuzioni

La retribuzione massima per un full time è stata di € 45.962,68

La retribuzione minima per un full time è stata di € 18.357,99

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima è quindi di 2,50

(rispettando quindi le norme del Terzo Settore che prevedono un rapporto massimo 1:8)

CATEGORIA	LIVELLO	RAL ANNUALE TOTALE	RAL ANNUALE M	RAL ANNUALE F	RAL MEDIA M	RAL MEDIA F
Impiegato	F1	76.069,40	38.370,92	37.698,48	2.842,29	2.792,48
Impiegato	E2	267.231,56	100.798,70	166.432,86	2.488,86	2.465,67
Impiegato	E1	547.053,08	228.876,84	318.176,24	2.119,23	2.142,60
Impiegato	D2	980.725,62	116.628,54	864.097,08	1.727,83	1.729,92
Impiegato	D1	798.863,32	66.625,75	732.237,57	1.645,08	1.643,63
Impiegato	C2	128.875,86	42.958,62	85.917,24	1.591,06	1.591,06
Impiegato	C1	481.961,24	231.637,20	250.324,04	1.559,85	1.545,21
Operaio	B1	96.983,34	38.793,33	58.190,01	1.436,79	1.436,79
Operaio	A2	222.350,00	185.291,68	37.058,32	1.372,53	1.372,53
Operaio	A1	18.357,99	18.357,99		1.359,85	
Totale		3.618.471,39	1.068.339,55	2.550.131,84		

Cooperativa di Tipo A

La Cooperativa di Tipo A evidenzia questi dati:

Dipendenti totali al 31.12.2025 n. 131 di cui 50 Soci.

La mutualità prevalente viene evidenziata, ai sensi dell'articolo 2513 c.c., dal fatto che il costo del lavoro totale è di € 3.724.019,21 nella misura di 1.680.187,57 è attribuibile al rapporto con i soci in percentuale 45,1%.

Cooperativa di Tipo B

La Cooperativa di Tipo B evidenzia questi dati:

Dipendenti totali al 31.12.2025 n. 25 di cui 7 Soci lavoratori e 18 svantaggiati.

I lavoratori svantaggiati della Società Cooperativa di Tipo B sono superiori al 30% del totale dei lavoratori a norma dell'art.4 della Legge 381/91.

Mutualità

La mutualità prevalente, ai sensi dell'articolo 2513 c.c., viene evidenziata dal fatto che il costo del lavoro è di € 478.816,99 nella misura di € 189.873,27 è attribuibile al rapporto con i

soci in percentuale 39,7%.

È stato conseguito lo scopo mutualistico per aver assicurato una continuità occupazionale a n. 66 persone Soci cooperatori, a 57 persone lavoratrici, e a 9 persone libere professioniste (oltre a nuove assunzioni a tempo indeterminato per n. 5 unità).

Aumento costo del lavoro

L'aumento del costo del lavoro per Famiglia Nuova è del 5,58% rispetto al 2024, a seguito degli ultimi aumenti stabiliti dal rinnovo del Contratto Nazionale delle Cooperative Sociali.

Analisi turnover – Dati al 31-12-2025

Nella tabella sottostante sono inserite le percentuali riferite all'anno 2025 che costituisce il "punto zero" per l'analisi del turn over, come previsto dagli standard della certificazione di "Parità di genere".

Nel corso dell'anno il numero totale del personale dipendente è rimasto stabile con un'oscillazione da 147 al 31-12-2024 a 154 al 31-12-2025.

Segue tabella con calcolo % turnover riferito al 2025:

INDICATORE	ANNO 2025		
	TOTALE	M	F
Tasso turnover complessivo [Entrati + Usciti nel periodo/organico medio nel periodo] * 100	56,3%	21,1%	35,2%
Tasso turnover negative [Usciti nel periodo/organico inizio periodo] * 100	33,3%	15,6%	17,7%
Tasso turnover positive [Entrati nel periodo/organico inizio periodo] * 100	38%	14%	24%
Tasso compensazione turnover [Entrati nel periodo/Usciti nel periodo] * 100	114%	-21%	135%

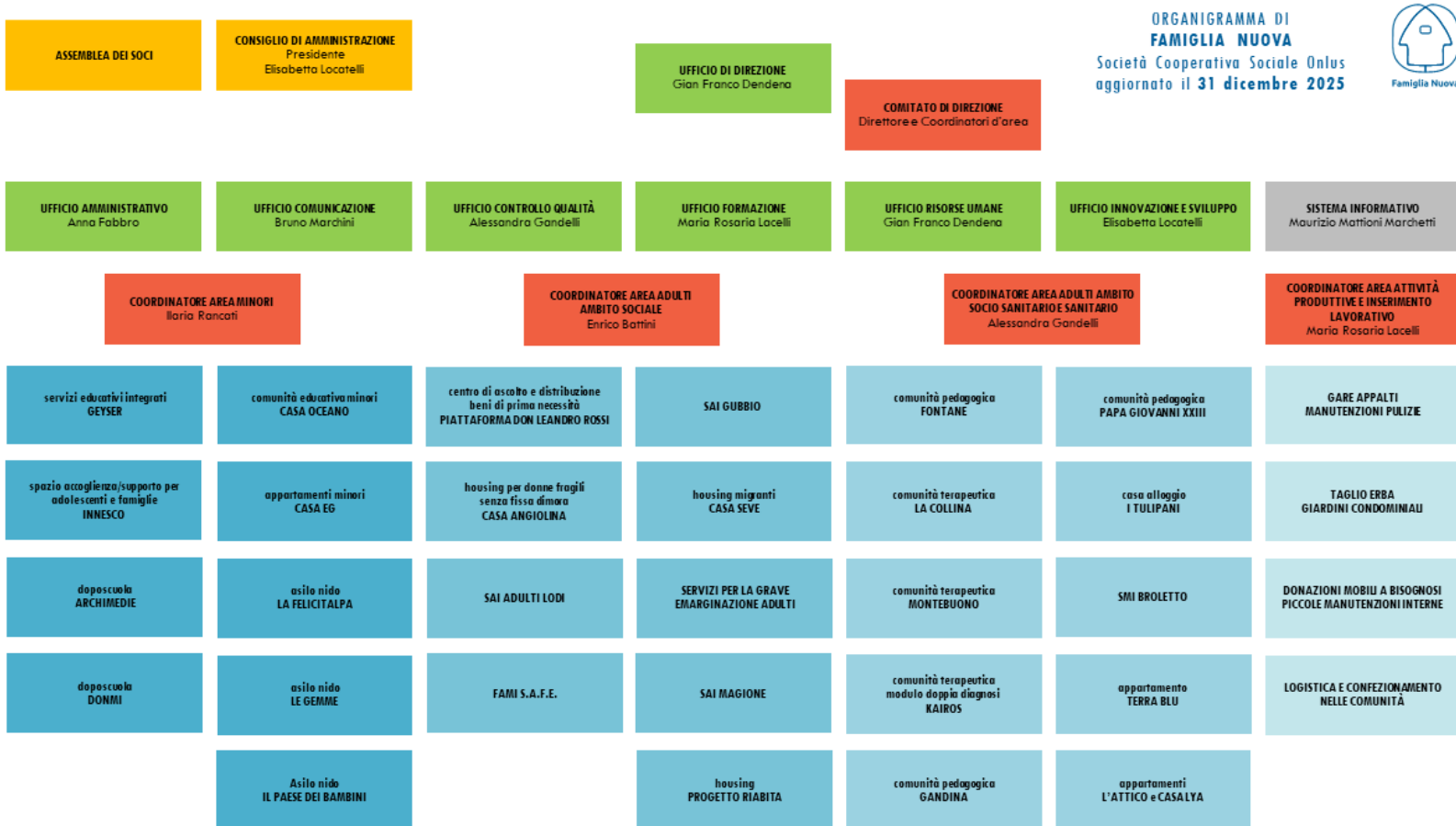
Nel 2024 era stato calcolato il Turnover negativo, che registrava il 23,56%: si evidenzia pertanto un incremento, come evidenziato in tabella.

Personale esterno e volontari

Totale collaborazioni e consulenze esterne € 381.762,15

La Cooperativa ha soci volontari (si rimanda alla sezione "vita associativa").

Organigramma al 31 dicembre 2025



LA FORMAZIONE

La Formazione 2025 è stata intesa e rivolta a tutto il personale che ha partecipato sia ai corsi on-line che ai corsi in presenza presso la sede di Lodi e presso le altre sedi staccate.

Due sono i pilastri che hanno caratterizzato l'annualità: il Convegno a Lodi e a Perugia per presentare la ricerca Valut-Azione sulle dipendenze e il potenziamento delle competenze digitali e informatiche rivolte a tutto il personale.

Il 28 marzo a Lodi e il 5 giugno a Perugia la Cooperativa ha organizzato 2 Convegni che, a partire dalla presentazione della ricerca Valut-Azione, hanno trattato il tema delle dipendenze. Gli eventi hanno coinvolto personalità a livello regionale e provinciale e hanno portato in luce i risultati della ricerca effettuata sul trattamento delle dipendenze nei Servizi residenziali e presso l'Ambulatorio multidisciplinare di Famiglia Nuova, studio realizzato dal CNR con le dott.sse Molinaro e Luppi, relativo a 10 anni di dati raccolti. L'evento è stato unico. Magistrale l'organizzazione e la strutturazione di un percorso di due giorni, occasione anche di confronto tra molti colleghi, sia della Cooperativa che di altri Enti o servizi specialistici. Molti gli interventi istituzionali ma anche i

contributi dei nostri colleghi e colleghe che hanno esposto 40 anni di lavoro sulle dipendenze incentrati sulla "relazione" e la sua importanza fondamentale nel percorso di "cura". La Ricerca è stata presentata in conferenza stampa a Lecco il giorno prima del convegno di Lodi.

Il processo di informatizzazione, nato inizialmente dalle esigenze dell'ufficio amministrativo, è stato esteso a tutta la Cooperativa con 10 edizioni di corsi on-line e in presenza per tutto il personale su: Excel base-intermedio e avanzato e Office avanzato, e un primo modulo sull'Intelligenza Artificiale e suoi utilizzi sul lavoro.

Sulla scia del processo di informatizzazione sono stati svolti anche dei moduli di approfondimento sul sistema interno di gestione del personale adottato, e ufficialmente a regime dal 2025, per l'inserimento presenze e rendicontazione delle attività.

Il 2025 ha finalmente dato inizio anche a due moduli per Educatrici ed Educatori neo assunti, che sono stati molto partecipati, uno per l'Area Socio Sanitaria Adulti, che ha approfondito le funzionalità del sistema informatico in uso obbligatorio in molte Regioni e ponendo l'attenzione su come vanno inserite tutte le prestazioni erogate, e uno per l'Area Minori che ha strutturato un corso sulla Mission di Famiglia Nuova e sugli aspetti giuridici e legali per i minori non accompagnati.

Il 2025 ha segnato anche un cambiamento nelle Supervisioni di molte equipe delle Comunità e Servizi che dopo tanti anni di preziosa consulenza con il dott. Jannaccone Pazzi hanno cambiato psicoterapeuta. Un ringraziamento doveroso e caro ci sentiamo di rivolgere al dott. Jannaccone Pazzi che ha accompagnato per tanti anni le equipe di lavoro di Comunità e Servizi fianco a fianco nelle difficoltà di un lavoro sempre più complesso e psicologicamente usurante.

L'intervento formativo ha avuto nel 2025 uno sguardo particolare sulla formazione della "Governance" della cooperativa mirato a supportare la Presidenza e la Direzione generale e alcuni comparti in un momento molto complesso, dato il cambiamento normativo in corso e nuove modalità di lavoro, è stato non privo di problematicità e continua mediazione interna tra le varie istanze cooperative.

Ricordiamo non da ultimo investimenti nella formazione del personale interno su corsi specifici in riferimento al lavoro svolto e in particolar modo per l'Area Minori sulle problematiche dell'adolescenza anche attraverso la partecipazione al Convegno "Conoscere, condividere, agire: buone prassi, testimonianze e confronto sulla violenza assistita", finanziato dal progetto GIGA e da Impresa Sociale "Con i bambini"; formazione specifica anche per gli Asili Nido sulle metodologie per l'infanzia 0-6 anni, e per l'Area Sociale Adulti che si è concentrata sui SAI adulti in Umbria

soprattutto; a Lodi la formazione ha riguardato le nuove accoglienze a Casa Angiolina, e per il fundraising la formazione "Tecniche e metodologie". Anche per l'evento che da anni a Lodi si svolge nell'ambito della Salute mentale, Caleidoscopio Fest, abbiamo collaborato organizzando l'evento "Costretti ad essere felici?".

Anche quest'anno sono stati organizzati i corsi di sicurezza obbligatori per i neo assunti e i corsi di aggiornamento per il personale già in essere.

Ricordiamo come nel 2025 molti corsi sono stati finanziati dal Fondo Interprofessionale Foncoop per cui Famiglia Nuova ha vinto un Bando di Finanziamento cospicuo che ha supportato l'intervento formativo su due annualità.

In totale secondo il sistema informatizzato in uso abbiamo erogato 4.138 ore di formazione nel 2025 a beneficio dei dipendenti della Cooperativa. Il dato sarà oggetto di ulteriori controlli per l'imputazione delle ore sul sistema informatico interno delle presenze.

Impatti, rischi, opportunità

È significativo evidenziare come ogni intervento formativo porti con sé valenze comunicative e di interconnessione tra i vari Uffici della Cooperativa. Le opportunità di crescita professionale sono fondamentali per ampliare il bagaglio di competenze specialistiche di ogni lavoratore e di ogni

lavoratrice e al contempo si rivelano anche strumento di socializzazione creando maggiori occasioni di collaborazione.

Lavorare per processi e cercare di costruire staff di lavoro stabili nel tempo.

Sicuramente il 2025 ha dato spazio a tutti, dipendenti e soci di investire nella riqualificazione professionale dando maggiore valore all'acquisizione di nuove competenze in ambito sociale come in ambito informatico, qualificando complessivamente l'Ente.

QUALIFICAZIONE

Nell'elenco che segue è indicata l'Area in cui si è svolta la formazione, l'obiettivo strategico e il monte ore per ogni singola attività formativa.

Formazione per tutte le aree

- Corsi Sicurezza / Aggiornamenti / Pronto Soccorso / Antincendio / HACCP; corsi obbligatori per le imprese.
- Corso aggiornamento Legge 231; corso obbligatorio per le imprese, 2 ore.
- Corso Excel base 2024-2025, ampliamento delle competenze informatiche, 48 ore.
- Corso Excel avanzato-2024-2025, ampliamento delle

competenze informatiche, 36 ore.

- Corso Office avanzato 2024-2025, ampliamento delle competenze informatiche, 24 ore.
- Caleidoscopio Fest, formazione specialistica, 4 ore.
- Convegno sulle dipendenze "Quadro astrale o responsabilità individuale?", formazione specialistica, 14 ore.

Formazione Area Socio-Sanitaria

- Supervisione Comunità Fontane, La Collina, Arcello, Gandina, Kairos, corso obbligatorio, 20 ore.
- Supervisione Montebuono, corso obbligatorio, 20 ore.
- Supervisione i Tulipani, corso obbligatorio, 20 ore.
- Supervisione Tavolo adulti, corso obbligatorio, 40 ore.
 - a. Il Ruolo del Responsabile di struttura socio-assistenziale, formazione specialistica, 30 ore.
 - b. Le Responsabilità legali-socio sanitarie e gli obblighi del Responsabile di struttura, formazione specialistica, 6 ore.
 - c. Il contatto con i casi complessi:dipendenze - devianze - struttura di personalità, formazione specialistica, 4 ore.
- Corso per educatori neo-assunti, livello 1, 2024-2025, formazione specialistica, 20 ore.
 - a. Nuove sostanze di abuso, formazione

- specialistica, 6 ore.
 - b. Utenti alcolisti: come gestire le ricadute, formazione specialistica, 6 ore.
 - c. Le funzionalità di Gedi: inserire le prestazioni, formazione specialistica, 8 ore.
- Corso per educatori neo - assunti, livello 2, 2024-2025, formazione specialistica, 20 ore.
 - a. Formazione di Base dell'operatore notturno, formazione specialistica, 6 ore.
 - b. Il GAP (gioco d'azzardo patologico), formazione specialistica, 4 ore.
 - c. Buone pratiche / linee guida sul colloquio individuale, formazione specialistica, 4 ore.
 - d. Linee guida / strutturazione del gruppo educativo, formazione specialistica, 6 ore.
- Il contatto con i casi complessi: dipendenze - devianze - struttura di personalità, formazione specialistica, 8 ore.
- L'umanizzazione delle cure e la gestione dei conflitti, formazione obbligatoria, 4 ore.
- L'invecchiamento precoce e la compromissione psichiatrica degli ospiti, formazione specialistica, 6 ore.

Formazione Area Minori

- Supervisione Casa Oceano - Servizi educativi integrati, corso obbligatorio, 40 ore.
- Supervisione nido La Felicità, nido Le Gemme, corso obbligatorio, 40 ore.
- Supervisione doposcuola DonMi e ArchiMedie, corso obbligatorio, 20 ore.
- Supervisione Tavolo minori, corso obbligatorio, 40 ore.
- Formazione continua: strumenti e strategie per l'analisi di casi, formazione specialistica, 20 ore.
- L'intelligenza delle mani, formazione specialistica, 4 ore.
- Impariamo a litigare bene, formazione specialistica, 4 ore.
- Costruire alleanza con le famiglie nei contesti 0-6, formazione specialistica, 10 ore.
- Giocare con niente, formazione specialistica, 6 ore.
- Formazione per Coordinatori dei servizi 0-6, formazione specialistica, 20 ore.
- Corso con ARIMO- CNCA: Gestire situazioni di crisi comportamentale - FAD de escalation - Imparare dagli eventi critici, formazione specialistica, 26 ore.
- Corso con ARIMO- CNCA per Coordinatori: Modelli

decisionali, formazione specialistica, 9 ore.

- L'Iter del Procedimento Penale Minorile, formazione specialistica, 4 ore.
- Formazione per Nuovi Educatori: il ruolo educativo, la gestione del gruppo e dei confini, formazione specialistica, 8 ore.
- Sistemi Comunicativi nelle diverse culture, corso con ARIMO- CNCA, formazione specialistica, 4 ore.
- La gestione dei ragazzi con diagnosi all'interno dei contesti di gruppo, formazione specialistica, 4 ore.
- La stesura del progetto educativo, formazione specialistica, 4 ore.

Formazione Area Sociale Adulti

- Supervisione Casa Angiolina, formazione obbligatoria, 20 ore.
- Supervisione SAI Adulti, formazione obbligatoria, 20 ore.
- Rilevazione dei bisogni sulle vulnerabilità, formazione specialistica, 4 ore.
- Le dipendenze con consumatori consolidati nella bassa soglia, formazione specialistica, 4 ore.
- Formazione Attività produttive ed inserimento lavorativo, supporto psicologico CAP, formazione specialistica, 15 ore.

Formazione Innovazione e Sviluppo

- Fundraising: raccolta fondi da grandi donatori. Sviluppo di strategie efficaci per il Corporate e valutazione degli Impatti, formazione specialistica, 20 ore.
- Fundraising: comunicazione legata alle campagne raccolta fondi, formazione specialistica, 8 ore.
- Azioni formative mirate per gli ambiti di sviluppo / servizi della Cooperativa, formazione specialistica, 24 ore.

Formazione Direzione e Coordinatori

- Supervisioni individuali, formazione specialistica, 10 ore.
- Formazione manageriale, formazione specialistica, 20 ore.
- Formazione sul welfare aziendale, formazione specialistica, 60 ore.

PARTECIPAZIONE E VITA ASSOCIATIVA

La partecipazione attiva dei Soci costituisce un elemento vitale per Famiglia Nuova perché ne costituisce il cuore pulsante. È un elemento fondamentale per garantire la democrazia interna, la gestione condivisa dei rischi e dei benefici, il legame con i territori e il perseguimento dell'interesse generale della comunità, superando la logica del puro profitto, assicurando la cooperativa sociale dal rischio di perdere la sua natura distintiva.

I Soci sono protagonisti che partecipano alle decisioni strategiche, garantendo una gestione orizzontale e trasparente.

Il loro coinvolgimento favorisce l'aiuto reciproco e l'interdipendenza positiva, attraverso una collaborazione unisce sforzi e competenze per un impatto sociale più forte promuovendo un'innovazione continua e una maggiore sostenibilità nel tempo.

I Soci si incontrano almeno una volta all'anno nell'Assemblea ordinaria, nella quale vengono presentati, discussi e approvati il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale

dell'annualità precedente. Ogni tre anni, nel corso dell'Assemblea ordinaria si procede altresì al rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2025 Famiglia Nuova ha deciso di investire concretamente in azioni volte a favorire ascolto e coinvolgimento dei Soci per rinvigorire o valorizzare un'appartenenza che necessita di essere coltivata ogni giorno affinché non si spenga o non si impoverisca. Si sono proposti incontri mensili volti a rafforzare coesione a partire dalla riscoperta delle radici etiche e valoriali dell'Organizzazione per mantenere tali radici al centro dell'operato di Famiglia Nuova. Gli incontri hanno fatto emergere il desiderio dei Soci di Famiglia Nuova di valorizzare la propria appartenenza all'Organizzazione esprimendo la tensione a contribuire alla costruzione di un futuro di giustizia sociale mantenendo saldi i legami con i principi fondanti della Cooperativa, reinterpretandoli costantemente per renderli sempre più attuali.

La partecipazione dei Soci

N. 79 Soci

N. 1 Assemblea svolta nel periodo di rendicontazione

N. 6 Incontri con Soci con l'iniziativa *I giovedì della partecipazione*

Partecipazione dei Soci alle Assemblee

Data Assemblea 29-05-2025

N. partecipanti presenti: 46 (40 + 5 collegati)

N. partecipanti con conferimento di delega: 22

Indice di partecipazione 87%

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI SOCI

La politica della Cooperativa rivolta ai Soci non prevede alcun obbligo legato al rapporto di lavoro. La richiesta di ammissione a Socio può essere presentata al Consiglio di Amministrazione dopo due anni di lavoro o collaborazione. Il requisito è stato inserito mediante delibera del CdA della Cooperativa allo scopo di favorire, dopo un periodo di conoscenza reciproca, l'adesione al quadro valoriale della Cooperativa. Non è prevista nessuna differenza contrattuale per i lavoratori e le lavoratrici che si associano e neppure è prevista la pur minima quota di ristorno degli utili.

In relazione all'anno precedente la compagine sociale si è arricchita passando da 69 a 79 Soci.

Il vantaggio di essere Soci di Famiglia Nuova sta nel partecipare alla vita della Cooperativa, nel collaborare alla stesura e all'approvazione delle linee politiche che ne guideranno le azioni, nel poter esprimere pensieri e criticità relativamente al sistema organizzativo e gestionale di tutte

le attività e, partecipando alle assemblee, nell'eleggere i propri rappresentanti. Il lavoro sempre più intenso di ascolto di chi lavora nei nostri servizi e il tentativo di diffondere sempre più le informazioni sulla vita di Cooperativa, hanno lo scopo di far crescere la compagine sociale di Famiglia Nuova per allargare la partecipazione e sostenere le scelte politiche e strategiche del futuro.

Numero e Tipologia Soci

66 Soci cooperatori e 13 Soci volontari

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori 66

Soci svantaggiati 6

Soci persone giuridiche 0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi 31 40%

Femmine 48 60%

Totale 79

Età

fino a 40 anni n. 24 il 30,4%

Dai 41 ai 60 anni n. 35 il 44,3%

Oltre 60 anni n. 20,3 il 25,3 %

Nazionalità

Nazionalità italiana n. 77 il 97,5 %

Studi

Laurea n. 51 il 64,5 % dei soci

Scuola media superiore n.24 il 30,4%

Scuola media inferiore n. 4 il 5,1%

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni n. 35 il 44,3%

da 6 a 10 anni 12 15,2%

da 11 a 20 anni 19 il 24%

oltre 20 anni 13 il 16,5%

Soci svantaggiati

Totale 6

Soci svantaggiati per tipologia svantaggio e genere

Disabili fisici Maschi 4

Disabili fisici Femmine 1

Tossicodipendenti / Alcolisti Maschi 1

Soci svantaggiati per età

fino a 40 anni 1 il 16,7%

Dai 41 ai 60 anni 1 il 16,7%

oltre i 60 anni 4 il 66,6%

Soci svantaggiati per nazionalità

Nazionalità italiana 6 il 100%

Europea non italiana 0

Extraeuropea 0

Soci svantaggiati per titolo di studio

Laurea 1 il 16,7%

Scuola media inferiore 0

Scuola media superiore 5 il 83,3%

Scuola elementare 0

Nessun titolo 0

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni n. 35 il 44,3%

da 6 a 10 anni 12 il 15,2%

da 11 a 20 anni il 19 24%

oltre 20 anni 13 il 16,5%

*tavoli tecnici e Associazioni (Confcooperative, CNCA)
per condividere modelli di intervento sociale innovativi.*

Le aree di intervento

AREA ADULTI AMBITO SANITARIO E SOCIO SANITARIO

SDG 3: Salute e benessere.

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target specifici:

- *3.5 Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool.*

SDG 17: Partnership per gli obiettivi

Target specifici:

- *17.17 Promuovere partnership efficaci (incoraggiare partenariati tra soggetti pubblici, privato-sociale e società civile, adesione a reti territoriali).*
- *17.16 Condividere know-how e risorse Partecipare a*

L'Area Socio-Sanitaria di Famiglia Nuova si occupa del benessere delle persone adulte più fragili, con un focus particolare sulle dipendenze patologiche e sulla cronicità legata all'Hiv/Aids. In un contesto sociale sempre più spinto verso la "performance", il nostro lavoro mette al centro il desiderio di riscatto e la dignità della persona, contro ogni logica di esclusione.

Grazie agli oltre 40 anni di esperienza sui territori, grazie al capitale umano di conoscenze e competenze costruite nel tempo, sui diversi bisogni intercettati, la Cooperativa può sempre di più rappresentare un attore fondamentale nell'influenzare dal basso le politiche locali e nel proporre nuovi strumenti di welfare.

IL MODELLO DI INTERVENTO

L'Area Socio-Sanitaria esaminata si allinea all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2020-2030, puntando al rafforzamento della prevenzione e del trattamento delle dipendenze. Il modello adottato è di tipo biopsicosociale e pone al centro la persona

attraverso una presa in carico multidisciplinare e relazionale. Il sistema integra servizi residenziali, ambulatoriali e territoriali per rispondere a bisogni complessi. Particolare enfasi è posta su percorsi riabilitativi personalizzati, progetti sperimentali brevi e strategie mirate al reinserimento sociale e abitativo. Oltre alla cura, il sistema prevede interventi di riduzione del danno per fasce vulnerabili, come giovani e soggetti marginalizzati. Tuttavia, l'analisi suggerisce la necessità di potenziare ulteriormente la prevenzione primaria con strategie più sistematiche e strutturate. Viene riconosciuto il ruolo cruciale dei determinanti sociali, come disoccupazione ed esclusione, sull'insorgenza delle patologie. L'approccio intersettoriale è dunque essenziale per affrontare la crisi dei legami relazionali e delle fragilità educative. L'impiego di dati qualitativi e quantitativi permette una lettura approfondita del fenomeno e una prima rendicontazione degli impatti. In futuro, sarà fondamentale integrare indicatori ufficiali dell'ONU per migliorare la misurabilità e la comparabilità dei risultati ottenuti.

LA RETE DI INTERVENTO

L'organizzazione opera attraverso diverse tipologie di servizi, integrando l'accoglienza residenziale con il supporto ambulatoriale.

Comunità Residenziali

6 Comunità (3 pedagogiche per percorsi educativi e 3 terapeutiche per cure specialistiche). Per approfondire, clicca sul link della singola comunità.

- La Collina
- Montebuono
- Fontane
- Papa Giovanni XXIII
- Gandina
- Kairos

Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/>

Appartamenti a Bassa Intensità

Alloggi con un supporto sociosanitario leggero rivolti a utenti stabilizzati, anche in trattamento farmacologico sostitutivo e che propone un programma modulato in una serie specifica di attività e prestazioni finalizzate al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile agendo sugli aspetti sociali e civili.

Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/terra-blu/>

SMI (Servizio Multidisciplinare Integrato)

È un servizio ambulatoriale accreditato, che offre prestazioni di tipo sociale e sanitario. Il servizio si occupa di prevenzione, trattamento e riabilitazione.

Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/smi/>

Casa Alloggio "i Tulipani"

Una struttura dedicata a persone con Hiv/Aids che presentano quadri clinici complessi e cronici. Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/tulipani/>

Progetti Speciali:

Interventi di supporto specialistico in carcere

Supporto in ospedale e riduzione dei rischi sul territorio (Progetto "In Ascolto" supporto a persone Hiv+).

ATTIVITÀ, DATI E RISULTATI

Gli output descrivono "quanto" è stato fatto e quante persone sono state raggiunte direttamente dai servizi.

SMI Broletto (Ambulatorio)

È l'unità con il maggior numero di utenza: nel 2025 ha assistito 272 persone.

- Il 36% di questi utenti rappresenta "nuove prese in carico".
- La popolazione è prevalentemente maschile (81%), ma si registra un aumento delle donne (19%).
- Il 42% degli utenti ha un'età compresa tra i 14 e i 34 anni.

Comunità Residenziali

Le persone che hanno intrapreso un percorso riabilitativo sono state 251, di cui solo 1 per una donna.

- Dei programmi in corso 103 erano già attivi nel 2024. Nel 2025, 148 persone hanno fatto ingresso in Comunità. I progetti conclusi sono stati 133, la saturazione dei posti disponibili nelle residenzialità è stata del 90,70%, in calo del 15,5% rispetto all'anno precedente. Nel 2025 sono state dimesse 122

persone: il 48% per conclusione progetto, il 52% per abbandono; di questi il 17% dopo un periodo significativo di permanenza, il 13% dopo meno di 15 giorni dall'ingresso in struttura, il 12% per decisione dell'equipe della Comunità e poco più del 9,% per incarcerazione sopraggiunta.

- All'interno delle Comunità, il 90% degli interventi riguarda la tossicodipendenza e il 10% l'alcolismo.

Gli outcome, effetti e cambiamenti sulla vita delle persone

Il nostro successo non si misura solo in numeri, ma nella capacità di generare cambiamenti reali nei comportamenti e nella vita degli utenti. (outcome intermedi)

Efficacia dei percorsi

La ricerca scientifica "Valut-Azione" ha dimostrato che un alto numero di colloqui psico-educativi aumenta l'aggancio relazionale, aumentando le probabilità di successo e il completamento dei programmi di cura.

Il raggiungimento di un numero minimo di colloqui psicologici, sociali ed educativi ha dimostrato una forte correlazione tra questa attività e il successo del percorso.

Gli utenti trovano possibilità per affrontare il cambiamento per una maggiore consapevolezza delle proprie dinamiche di dipendenza.

Casa Alloggio "i Tulipani"

Una struttura sanitaria dedicata a persone Hiv/Aids.

- Accoglie 12 persone in regime residenziale a ciclo continuativo.
- Nel 2025 gli ospiti erano 5 donne e 7 uomini, con un'età media di 59 anni.

Impatti, rischi e opportunità

L'attività di Famiglia Nuova non giova solo al singolo, ma produce un valore economico e sociale per l'intero sistema pubblico, con impatti sulla comunità.

Impatto Economico sul Sistema Pubblico

Spostare una persona dal carcere alla comunità residenziale non è solo un atto educativo, ma un risparmio economico diretto: un detenuto costa allo Stato circa 149,00 € al giorno, una cifra superiore al costo medio giornaliero di un progetto in Comunità (nel 2025 la retta media è stata di 78,16 € al giorno).

Impatto sulla Salute Pubblica

Attraverso i test rapidi per Hiv e Hcv effettuati direttamente nei servizi, si favorisce l'emersione dei virus, consentendo per Hcv l'eradicazione del virus e per Hiv l'inizio del trattamento

farmacologico necessario per prevenire Aids, evitando futuri costi umani e sanitari elevatissimi per le cure ospedaliere d'urgenza.

Tempi di latenza

I tempi tra il primo utilizzo della sostanza e la richiesta di presa in carico per le problematiche della dipendenza patologica, nei nostri servizi è di circa 7 anni, mentre la media nazionale si attesta tra i 12 e 15 anni, generando un impatto in termini di limitazione del danno, prevenzione dei rischi e presa in carico generale.

Impatto sulle famiglie

La presa in carico di situazioni particolarmente complesse riduce lo stress e il rischio di rottura definitiva dei legami familiari; grazie ai servizi ambulatoriali offriamo un supporto che spesso il sistema pubblico non riesce a garantire in tempi brevi.

Le sfide per il futuro dell'Area

Il settore affronta sfide strutturali che possono condizionare la qualità dei servizi.

- Risorse umane: è sempre più complesso reperire e stabilizzare figure professionali come medici, psichiatri ed educatori, per mancanza di formazione universitaria specifica sulle dipendenze e, anche, a

causa di costi di ingaggio elevati.

- Nuove Sostanze Psicoattive: si osserva la diffusione di droghe sintetiche potentissime (come catinoni e ketamina) e l'abuso di farmaci (benzodiazepine), che richiedono competenze relazionali e specialistiche sempre più sofisticate.
- Burocrazia e Normative: le nuove bozze di legge regionale rischiano di appesantire il lavoro con adempimenti burocratici che sottraggono tempo alla cura diretta delle persone, spingendo il sistema verso un'eccessiva sanitarizzazione, perdendo di vista la potenza dell'aggancio.
- Accessibilità: le difficoltà di accesso ai servizi per alcune tipologie di utenza.
- Disuguaglianze territoriali nell'offerta.
- La complessità dell'integrazione tra servizi sanitari e socio-sanitari.

Tali elementi rappresentano sfide rilevanti per il futuro, che richiedono un impegno congiunto a livello organizzativo e istituzionale.

Sviluppi futuri

L'organizzazione punta a innovare per rispondere meglio ai nuovi bisogni:

- Progetti Brevi e Flessibili: implementazione del modello GeCriD (gestione crisi) per interventi veloci di disintossicazione e osservazione, adatti a chi non è ancora pronto per percorsi lunghi.
- Digitalizzazione: entro il 2026 puntiamo al pieno utilizzo del software GeDi per una rendicontazione dei dati ancora più precisa e professionale.
- Housing Sociale: Sviluppo di progetti di abitare assistito per favorire il reinserimento sociale graduale delle persone in uscita dai percorsi.

Progetti Brevi e Flessibili

Implementazione del modello GeCriD (gestione crisi) per interventi veloci di disintossicazione e osservazione, adatti a chi non è ancora pronto per percorsi lunghi.

Digitalizzazione

Entro il 2026 puntiamo al pieno utilizzo del software GeDi per una rendicontazione dei dati ancora più precisa e professionale.

Housing Sociale

Sviluppo di progetti di abitare assistito per favorire il reinserimento sociale graduale delle persone in uscita dai percorsi.

L'area socio-sanitaria descritta si configura come un ambito fortemente allineato ai principi e agli obiettivi dell'SDG 3, capace di generare valore sociale attraverso pratiche innovative, attenzione alla persona e integrazione territoriale.

Al contempo, evidenzia la necessità di un continuo sviluppo delle strategie di prevenzione, accessibilità e integrazione dei servizi, al fine di contribuire in modo sempre più efficace alla promozione della salute e del benessere per tutte le persone, senza distinzione di età e condizione.

Tre progetti attivi hanno intercettato fasce di bisogno specifiche e interconnesse.

Nel 2025, il progetto "Cambiare Dentro 2" ha offerto supporto specialistico ai detenuti del carcere di Lodi con problemi di dipendenza, aiutandoli a scegliere con più consapevolezza i percorsi di recupero fuori dal carcere. L'obiettivo principale è stato ridurre i fallimenti dei progetti alternativi al carcere, offrendo una reale opportunità di riabilitazione. L'iniziativa prosegue ora con il nuovo progetto

"Spazio Zero", che introduce anche un centro diurno sul territorio lodigiano. Grazie al lavoro di operatori esperti in un contesto difficile l'ambizione per il 2026 è consolidare questi percorsi, trasformando il tempo della detenzione in un'occasione concreta di possibilità al cambiamento necessario al reinserimento sociale.

Grazie al progetto "In Ascolto" e alle opportunità fornite dal progetto alle persone che vivono con recente diagnosi di Hiv, queste possono esprimere dubbi, perplessità e paure relative sia alla diagnosi che alla cura e trovare un equilibrio psico-fisico per una vita soddisfacente e consapevole.

Le aree di intervento

AREA MINORI

SDG 4: Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

SDG 10: Ridurre le disuguaglianze.

Target specifici:

- *4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria.*
- *4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e*

per la capacità imprenditoriale.

- *8.6 Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione.*
- *10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.*

INFANZIA

I servizi per l'infanzia di Famiglia Nuova si pongono l'obiettivo di rispondere ai bisogni del bambino promuovendone lo sviluppo e facilitando la conciliazione tra tempi lavoro e tempi famiglia.

Per approfondire:

- [Le Gemme](#)
- [La Felicitàpa](#)
- [Il Paese dei Bambini](#)

Attività, dati e risultati

- 122 bambini.
- 1 solo ritiro per trasferimento della famiglia.
- 91 famiglie su 122 hanno scelto la formula full time.
- 8 tirocinanti ospitati e 2 servizi civili

I dati si riferiscono a 3 asili nido (0-3 anni)

Impatti, rischi, opportunità

Conciliazione

Nel servizio è la conciliazione vita-lavoro delle famiglie ad essere il tema nel quale gli asili di Famiglia Nuova dimostrato di avere impatto nel breve-medio periodo, nella vita delle persone, come testimoniato dal ricorso alla formula full-time (75%, in crescita rispetto al 68% del 2024).

Attenzione alle famiglie

- Attenzione alle famiglie attraverso uno stretto raccordo e la condivisione delle scelte educative all'interno del nido (due momenti di colloquio l'anno, una riunione di inizio anno educativo, momenti di festa e condivisione, la stesura di una scheda di condivisione giornaliera).
- Modalità personalizzate di inserimento
- Attenzione alla continuità educativa con momenti di raccordo con la scuola dell'infanzia.

- Attenzione alla specificità di ciascun bambino attraverso incontri di rete con eventuali specialisti.

Benessere dei dipendenti

Rispetto a molti altri servizi della Cooperativa, il servizio dei nidi ha un rischio inferiore in termini di turnover, connesso alla tipologia di servizio, meno impattante sul benessere psico-fisico delle lavoratrici rispetto ad altri servizi che richiedono lavoro notturno, reperibilità, etc.

Nonostante non sia un elemento obbligatorio per i nidi, la Cooperativa mette a disposizione delle educatrici una supervisione fornita da una professionista esterna, per un totale di 44 ore complessive. Questo elemento rappresenta un valore aggiunto significativo sia per il tema oggetto della valutazione che, indirettamente, per la qualità del servizio.

Attività di rete

Formazione e apertura al territorio sono ulteriori caratteri distintivi dei nostri nidi. Anche i servizi per l'infanzia, nella loro specificità, contribuiscono agli obiettivi della Cooperativa in termini di impegno politico e nel diffondere le proprie conoscenze, la propria esperienza, oltre il proprio cancello, nel territorio. La figura responsabile dei servizi nidi è "Rappresentante dei nidi privati del Comitato Pedagogico territoriale - Ambito di Lodi". 8 ragazze provenienti dalle

scuole superiori, nell'ambito dei PCTO², costituiscono l'impegno in questo senso, nel momento in cui, a costo di un investimento di tempo delle educatrici in termini di supporto e affiancamento, sono in grado (potenzialmente) di trasmettere, almeno in parte, specificità ed elementi di qualità che caratterizzano il servizio, in grado di diffondersi ad altre realtà nel lungo periodo.

DOPOSCUOLA

I due Doposcuola di Famiglia Nuova si rivolgono a ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado. Hanno come obiettivo di porsi accanto alle famiglie come aiuto e strumento nell'accompagnare i figli nel loro percorso scolastico e di crescita, con attenzione particolare alle esigenze dei genitori stessi, impegnati nella gestione della famiglia e degli impegni lavorativi e dei ragazzi con particolari difficoltà (BES, DSA), per cui sono previsti progetti didattici individualizzati, in condivisione con le famiglie e docenti di riferimento.

- [ArchiMedie](#)
- [DonMi](#)

² I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) hanno sostituito i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Attività, dati e risultati

- 78 ragazzi.
- 25% stranieri.
- 23 ragazzi inviati da servizi sociali territoriali o di tutela
- 30 ragazzi hanno una certificazione (disturbi dell'apprendimento, disturbi del comportamento, disturbi emotivi), di cui 22 in carico al servizio di neuropsichiatria
- 1 tirocinante accolta che è poi entrata nell'equipe educativa

I dati 2025 sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente.

Impatti, rischi, opportunità

Attenzione alle famiglie

I Doposcuola di Famiglia Nuova sono professionalizzati, la maggior parte del personale dipendente incaricato su questa tipologia di dispositivo ha infatti una formazione educativa o psicosociale a cui si aggiunge un patrimonio di conoscenze e una rete di relazioni frutto dell'esperienza maturata da Famiglia Nuova.

Un sistema di gestione specifico del servizio, costituito da schede (es. scheda di ingresso), da modus operandi (colloquio

in ingresso e incontri con i genitori), che consente di fornire un servizio professionalizzato capace di accompagnare i ragazzi in termini educativi e di prevenzione di situazioni di disagio psicologico e familiare, andando quindi ben oltre il mero aiuto compiti.

Attività di rete

I Doposcuola di Famiglia Nuova si caratterizzano per il fitto lavoro di rete con le agenzie educative del territorio in cui operano. Svolgono infatti una forte funzione sociale come luogo educativo e di supporto alle fragilità sociali e relazionali oltre che didattiche: il bisogno di potenziare il supporto educativo e di differenziare le attività ha portato, nel 2025, a integrare l'equipe con una figura educativa dedicata. Il costante lavoro di rete prevede raccordi settimanali nel caso di ragazzi in carico ai servizi sociali e almeno un incontro all'anno con i servizi specialistici.

In particolare

- Rete con altri doposcuola attivi sul territorio: doposcuola Istituto Cazzulani - Coop. sociale Il Mosaico Servizi, doposcuola Parrocchia San Lorenzo, Parrocchia San Bernardo, Parrocchia San Rocco in Borgo, Parrocchia San Fereolo, Parrocchia Santa F. Cabrini, Doposcuola Diocesana, Associazione Pierre, Associazione Al Rahma.
- Rete con assistenti sociali e psicologi. I dati non solo

testimoniano ulteriormente l'attenzione alla fragilità e la connotazione fortemente educativa del servizio, ma dimostrano quanto il servizio riesca ad agire sul territorio

Benessere dei dipendenti

Se da un lato la professionalità degli educatori consente di intervenire sul lato educativo e di gestire con competenza diverse fragilità, di contro, allo stesso tempo, proprio per gestire la complessità e la diversità dei casi (senza poter contare su operatori dedicati solo ai casi più fragili), questa capacità stressa il personale, in un contesto strutturale in cui le risorse umane dedicate al servizio sono al limite, soggette a una sostenibilità economica precaria, fatta di coperture da rette e/o finanziamenti su progetti con risorse economiche limitate e variabili nel tempo.

Servizio INnEsco

Il panorama dei servizi integrati Geysler costituisce l'insieme degli interventi "a bassa soglia" che si rivolgono a pre-adolescenti, adolescenti e giovani adulti. I dispositivi sono caratterizzati da apertura, flessibilità, capacità di risposta integrata al bisogno espresso. L'equipe di Geysler collabora attivamente con gli enti pubblici e privati del territorio, nella profonda convinzione che questo lavoro

contribuisca alla formazione della Comunità educante.

L'obiettivo generale di questo Servizio è quella di costruire interventi educativi congrui rispetto ai bisogni colti sul territorio e in chi lo vive, cambiando la prospettiva con cui si incontrano le persone coinvolte: protagoniste attive che partecipano alla definizione di un piano di superamento del loro status e divengono soggetto decisore ed attuatore del proprio cambiamento.

INnEsco è uno spazio di accoglienza. Situato a Lodi, in Piazzale Forni, in una posizione che garantisce un alto grado di accessibilità, è un servizio rivolto ad adolescenti, giovani under 25 e famiglie che cercano uno spazio di ascolto, aggregazione e crescita o che necessitano di un aiuto per affrontare un momento di difficoltà (condotte a rischio, ritiro sociale, conflitti familiari). Lo spazio accoglie e accompagna le situazioni più complesse per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale e per le quali risulta auspicabile un intervento di carattere preventivo e protettivo.

Per saperne di più

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/geyser/>

Attività, dati e risultati

- 189 minori accolti in uno spazio psicoeducativo polifunzionale all'interno del quale si incontrano e

coesistono adolescenti e giovani e offerte educative e psicologiche diversificate ma parimenti finalizzate a rispondere ai bisogni emergenti dei giovani.

Nello specifico si sono accolti:

- 11 adolescenti nello spazio educativo diurno in stretta connessione con i servizi sociali e di tutela (di cui 3 maggiorenni)
- 26 ragazzi nella bassa soglia, che si configurano come percorsi educativi continuativi ad accesso spontaneo e gratuito sui temi dell'accompagnamento e dell'orientamento formativo o lavorativo e del supporto relazionale
- 61 ragazzi frequentanti i 6 laboratori gratuiti realizzati nel corso dell'anno

Tre progetti attivi hanno intercettato fasce di bisogno specifiche e interconnesse:

Progetto GIGA – Fondazione con i bambini: focus su preadolescenti e adolescenti per il contrasto alla povertà educativa

Meet the neet – Fondazione Cariplo: focus su neet fragili, con bassa scolarizzazione, che risultano disoccupati in quanto non impegnati in corsi di studi o formazione né inseriti nel mercato del lavoro – 50 ragazzi seguiti dal punto di vista educativo e di orientamento

Reloop 2.0 - Regione Lombardia: focus su minori sottoposti all'autorità giudiziaria – 6 ragazzi seguiti dal punto di vista educativo e 5 dal punto di vista psicologico

Spazio psicologico

Il servizio è pensato per preadolescenti, adolescenti e giovani under 25 e per le loro famiglie che si trovano ad attraversare un momento di difficoltà, e per le famiglie che vivono esperienze di affidamento o adozione. Offre attività di supporto psicologico, psicoterapia individuale e familiare, trattamento del trauma con EMDR.

- 18 minori seguiti in percorsi di supporto psicologico e psicoterapia,
- 3 coppie seguite in supporto alla genitorialità,
- 2 gruppi di supporto e condivisione per genitori adottivi.

Educativa di strada

- 6 comuni in cui è presente
- 2 regioni in cui è presente
- 284 minori (di cui 239 maschi, 141 italiani, 143 di origine straniera)
- 243 minori intercettati in unità mobile prevenzione (interventi di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'uso di sostanze e affettività e sessualità consapevole) sul Comune di Lodi all'interno del

progetto "Un ponte sulla strada 5" di Regione Lombardia sull'asse prevenzione e limitazione dei rischi

- 565 studenti laboratori scuola sull'uso di sostanze
- 1 laboratorio per adulti informativo sull'uso di sostanze, 2 per giovani negli oratori
- 177 agganci: minori con cui si sono costruite progettualità educative,
- 2 accompagnamenti al Sert
- 1 operatore volontario del servizio civile

Differenza tra intercettazione e aggancio

"Intercettazione" è un contatto in cui l'educatore semplicemente si presenta e presenta le attività proposte.

"Aggancio" è una relazione consolidata col ragazzo, la possibilità di iniziare a costruire con lui un percorso educativo, con una conoscenza maggiore, sappiamo delle cose, abbiamo costruito una progettualità, con l'ausilio di un diario del ragazzo, lo abbiamo accompagnato verso un altro servizio del territorio.

N.b. Con accessi a bassa soglia si identificano i ragazzi non iscritti allo spazio educativo (nessuna retta né frequenza), per i quali esiste comunque una scheda, ma con informazioni base.

Il dato è indice di un'accessibilità garantita dalla presenza di

personale educativo e apertura degli spazi.

Impatti, rischi, opportunità

Attenzione alle famiglie

- Percorsi di supporto pedagogico
- Disponibilità nel supporto negli accompagnamenti scolastici
- Disponibilità e presenza in tempi brevi per accogliere fatiche
- Attivazione di laboratori informativi sulle sostanze per famiglie e adulti

Grazie al progetto GIGA, che prevede un monitoraggio tecnico approfondito, abbiamo iniziato a raccogliere dati grazie a una serie di indicatori previsti da Con I Bambini (ente finanziatore), di questi riteniamo che due possano essere significativi per il bilancio sociale, ci consentiranno di avere i dati per il bilancio sociale 2026

- Numero di famiglie coinvolte in termine di condivisione di un progetto educativo sul figlio;
- Indice di povertà economica delle famiglie su tutta l'educativa e anche sugli altri servizi

(si precisa che non potremo utilizzare soglie ISEE, per ragioni di privacy, resterà pertanto un indice qualitativo).

ADM (Assistenza Domiciliare Minori)

Attività, dati e risultati

- 16 famiglie seguite
- Forte centratura sull'intera famiglia e sul potenziamento delle risorse del territorio in ottica di prevenzione
- Attenzione all'inserimento dei ragazzi in attività del territorio

Le ADM hanno un potenziale impatto sociale, al momento non abbiamo strumenti in grado di valutarlo in modo più approfondito, nel 2026 ci impegniamo a individuare indicatori che ci consentiranno di farlo.

Impatti, rischi, opportunità

Riduzione disuguaglianze

Il lavoro di supporto alla comunità educante con l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative di varia natura, contribuisce a ridurre il divario sociale tra chi ha modo di accedere a spazi di partecipazione e chi abitualmente non ne ha la possibilità, per vulnerabilità sociale ed economica.

Qualità degli ambienti

Sin dall'apertura dello spazio di accoglienza INnEsco, la cura degli spazi è sempre stata al centro dell'attenzione delle nostre coordinatrici, per rendere il servizio attrattivo per i giovani, accogliente, moderno, funzionale, bello. Allo stesso tempo, come in molti altri servizi della Cooperativa, anche questo deve affrontare diverse problematiche e criticità, che hanno a che fare con i costi di manutenzioni ordinarie e straordinarie e, nel caso specifico, la competenza di questi lavori (lo spazio è in affitto). La mancata insonorizzazione degli spazi dedicati ai colloqui risulta al momento una delle criticità maggiori dello spazio.

Benessere dei dipendenti

La frammentarietà dei servizi rappresenta un elemento di criticità su questo fronte. Il servizio ADM a sua volta, rappresenta quello maggiormente in sofferenza da questo punto di vista, di difficile gestione, date le poche ore settimanali previste per il servizio, sparse in più giorni della settimana, che richiede l'incarico di 8 educatori per 12 casi, indice di difficoltà organizzative e frammentarietà.

Attività di rete

Oltre alla rete con Enti pubblici (Comuni, Sert, UONPIA, consultori e del privato sociale (cooperative, associazioni), i servizi di questa Area lavorano per costruire rete anche con

realtà del mondo del volontariato (parrocchie, associazioni sportive) e con la comunità (tavoli di quartiere).

RESIDENZIALE MINORI

I servizi residenziali per minori di Famiglia Nuova comprendono una comunità educativa e cinque appartamenti SAI per minori stranieri non accompagnati.

Casa Oceano è una Comunità educativa residenziale per l'accoglienza temporanea di ragazzi minorenni. Nasce con l'obiettivo di dare una risposta concreta ed efficace ai loro bisogni per i quali i servizi sociali territoriali o il tribunale dei minori, nell'interesse del minore stesso, ne ritengono opportuna una specifica tutela.

Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-oceano/>

Gli Alloggi Casa Eg accolgono ragazzi dai 16 ai 18/21 anni di età, sia richiedenti di protezione internazionale sia non richiedenti. Obiettivo degli appartamenti è quello di promuovere il loro sviluppo e la loro crescita favorendo l'emersione e la valorizzazione delle risorse e competenze individuali in ambito psicologico, affettivo, tecnico-formativo e di integrazione sociale.

Per approfondire

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/casa-eg/>

Attività, dati e risultati di Casa Oceano

- 12 minori, 3 dimissioni MSNA (in appartamenti SAI – lavoro di progressivo accompagnamento all'autonomia);
- Tutti hanno concluso positivamente il percorso di studi annuale;
- 6 stanno frequentando istituti di scuola superiore professionali o corsi professionalizzanti;
- 5 sono affiancati in un percorso di inserimento lavorativo da agenzie del lavoro o servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo, un lavoro di particolare attenzione agli aspetti che possono favorire l'autonomia e la possibilità di un dopo comunità caratterizzato da integrazione sociale; aspetto non sempre facile per la concomitanza tra età di dimissione (18 anni) ed età di possibile inserimento lavorativo;
- Per 7 minori si è lavorato in rete con servizi specialistici: Sert, Consultorio, UONPIA, servizio psicologico di INnEsco

Attività, dati e risultati di Casa EG

- 37 minori, con 12 dimissioni.
- 8 dei 12 dimessi avevano una propria abitazione (uno dei quali è riuscito con i fondi SAI ad avviare un'autonomia abitativa sul territorio di Lodi senza l'appoggio di una rete di connazionali);
- 4 hanno continuato il progetto con un'altra Cooperativa della rete;
- 9 dei 12 dimessi con un lavoro, 3 con un percorso di studi intrapreso;
- Tutti i minori sono stati inseriti in un percorso di studi, metà dei dimessi hanno ottenuto la licenza media;
- 14 minori hanno usufruito di un primo colloquio psicologico, di questi 4 hanno scelto di continuare il percorso.

Come operiamo

Forte centratura sul lavoro di costruzione e potenziamento degli strumenti che possono favorire l'integrazione e l'autonomia: lavoro, casa, attività di socializzazione e creazione di relazioni.

Impatti, rischi, opportunità per Casa Oceano

Attività di rete

L'equipe della Comunità è stata impegnata nel lavoro di rete,

sia con i servizi specialistici (Sert, UONPIA, consultori, servizi psicologici) sia con le agenzie educative del territorio in cui i ragazzi sono inseriti (oltre alla scuola, circa la metà ha frequentato un'associazione sportiva e più di un terzo gli oratori della città).

Il servizio ha accolto 3 tirocinanti di scienze dell'educazione (una delle quali è stata poi inserita in organico), 1 volontario per aiuto compiti, 5 lavoratori di pubblica utilità.

Costante collaborazione con le università nell'accoglienza di tirocinanti in un'ottica di condivisione delle esperienze e delle modalità di lavoro e, contemporaneamente, come risorsa per intercettare possibili nuovi educatori da inserire

Riduzione disuguaglianze

Partecipazione ad attività sportive/ricreative: 9 (4 calcio, 3 palestra, 1 CAI, 1 corso scacchi) – attività sportive all'interno di associazioni e società come elemento per favorire l'integrazione ma anche la realizzazione di una dimensione personale di svago e autorealizzazione.

Rispetto culture e religioni: menù, revisione planning per ramadan e impegni religiosi.

Attenzione alle Famiglie

Si pianificano, in accordo con il servizio sociale, momenti di condivisione, colloquio, restituzione, spazi di ascolto e

supporto genitoriale ai familiari – famiglia considerata, laddove possibile, come risorsa da potenziare in vista del rientro, concordato o meno, dei ragazzi.

Impatti, rischi, opportunità per Casa EG

Riduzione disuguaglianze

Partecipazione ad attività sportive: lo sport viene favorito e sostenuto come momento di socializzazione ma anche come possibilità di riappropriarsi di una dimensione ludica e ricreativa adeguata all'età adolescenziale e spesso trascurata o eliminata a causa di una storia di necessaria adultizzazione precoce

Attenzione alle Famiglie

Si pianificano, in accordo con il servizio sociale, forme di riavvicinamento ai parenti presenti sul territorio.

Gli outcome dell'area

Comunità Casa Oceano

- Successo Scolastico: 100% di percorsi di studio conclusi positivamente nell'anno.
- Tipologia di percorso: Su un totale di 12 minori, 6 ragazzi frequentano istituti superiori professionali o corsi professionalizzanti.
- Percorsi di Autonomia: 3 minori stranieri non

accompagnati (MSNA) dimessi verso appartamenti SAI per l'accompagnamento all'autonomia.

- Integrazione Lavorativa: 5 ragazzi inseriti in percorsi di accompagnamento al lavoro tramite agenzie specializzate.
- Integrazione Sociale: 75% dei minori (9 su 12) partecipa attivamente ad attività sportive o ricreative in associazioni del territorio.
- Salute e Benessere: 58% dei minori (7 su 12) ha beneficiato di interventi in rete con servizi specialistici (Sert, Uonpia, psicologi).

Casa EG

- Stabilità Abitativa: 66% dei dimessi (8 su 12) ha raggiunto un'autonomia abitativa o dispone di una propria casa.
- Occupazione: 75% dei dimessi (9 su 12) ha concluso il percorso con un lavoro attivo.
- Istruzione: 50% dei minori dimessi ha ottenuto la licenza media; 3 su 12 hanno proseguito gli studi dopo la dimissione.
- Prosecuzione degli studi post-dimissione: Tra i 12 minori che hanno concluso il percorso in comunità, 3 con un percorso di studi in corso al momento della dimissione.
- Supporto Psicologico: Circa il 38% dei minori (14 su 37) ha effettuato un primo colloquio psicologico, con

4 che hanno proseguito il percorso.

- Tasso di inserimento scolastico: Il 100% dei minori è stato inserito in un percorso di studi.

Spazio INnEsco

- Prevenzione NEET: 50 ragazzi "neet fragili" con bassa scolarizzazione seguiti in percorsi di orientamento e formazione.
- Supporto Giudiziario: 11 minori sottoposti ad autorità giudiziaria seguiti con successo (6 educativamente, 5 psicologicamente).
- Accesso ai Servizi: 189 minori totali hanno avuto accesso a spazi educativi e psicologici diversificati.

Doposcuola

- Autonomia nello Studio: I feedback dei genitori indicano una "notevole autonomia nello svolgimento dei compiti" e maggiore sicurezza nelle proprie capacità da parte dei ragazzi.
- Supporto alle Fragilità: Gestione di 30 ragazzi con certificazioni (DSA, disturbi del comportamento/emotivi), garantendo la permanenza nel percorso educativo.

Infanzia

- Continuità del Servizio: Tasso di abbandono quasi nullo (1 solo ritiro su 122 bambini, dovuto a trasferimento).
- Soddisfazione e Conciliazione: 75% delle famiglie (91 su 122) usufruisce del tempo pieno, indicando l'efficacia del servizio nel supporto alla conciliazione vita-lavoro.

ADM

- Prevenzione Secondaria: Potenziamento delle risorse interne di 16 famiglie per prevenire l'aggravamento delle fragilità.

Le aree di intervento

AREA SOCIALE

ADULTI

SDG 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

SDG 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

SDG 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Target specifici:

- *10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.*
- *10.7 Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone, anche*

attraverso l'attuazione di politiche migratorie programmate e ben gestite.

- *11.1 Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri.*
- *12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.*
- *3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.*

CONTESTO E ATTIVITÀ

L'area Adulti Ambito Sociale raccoglie progetti e servizi che riguardano nuclei famigliari e singoli che vivono condizioni di particolari fragilità economiche, abitative e relazionali che li portano ad affrontare un significativo rischio di esclusione sociale. In generale il filo conduttore che unisce tutti i servizi dell'Area è la volontà di rendere esigibili alcuni diritti di base (casa, alimentazione, salute) da parte di persone o famiglie che in un dato momento, a causa della situazione in cui

versano, non possono accedervi.

Le attività dell'Area sono diversificate e comprendono una pluralità di servizi.

I servizi di accoglienza per persone migranti sono attivi sia sul territorio lodigiano (il SAI dell'Azienda Speciale Consortile di cui Famiglia Nuova è ente gestore in ATI con la Cooperativa Eureka!) che umbro (il SAI del Comune di Gubbio e del Comune di Magione, di cui siamo la cooperativa capofila dell'ATI).

Il servizio di housing Casa Angiolina, che accoglie 5 donne fragili senza fissa dimora prive di una rete sociale di supporto sufficientemente strutturata ed a forte rischio di esclusione sociale.

La Piattaforma don Leandro con il Centro di Ascolto professionalizzato e la raccolta e distribuzione di indumenti usati. Entrambe le anime della Piattaforma si caratterizzano per la possibilità di accoglienza a coloro che non si lasciano intercettare da altri circuiti territoriali permettendo l'emersione di situazioni di fragilità e l'invio ai servizi competenti. In particolare, nel 2025 la distribuzione di indumenti ha avuto un costante aumento di donazioni e consegne a persone singole e famiglie e un aumento dei volontari che vi operano; dato quest'ultimo estremamente importante dal momento che la distribuzione degli indumenti

si regge esclusivamente sul lavoro dei nostri volontari. Prosegue la collaborazione con l'Emporio Solidale della Fondazione di Partecipazione.

Sono inoltre in corso iniziative specifiche quali:

- Il progetto FAMI SAFE – Salute e Accoglienza per le Fragilità Emergenti che, approvato nel 2024, attivo da maggio 2025, ha permesso l'attivazione sul territorio di tutta la regione Umbria di un'equipe mobile che opera per favorire l'accesso al diritto alla salute delle persone migranti.
- il progetto RiAbita – Rete per l'Integrazione Abitativa che continua a mettere a disposizione l'unità immobiliare di nostra proprietà nel comune di Brembio (Lo) per l'accoglienza temporanea di un nucleo familiare con problematiche rilevanti anche da un punto di vista sanitario, finalizzata ad agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza.

I RISULTATI

I 3 progetti SAI

- 162 persone accolte di cui 37 minori;
- 51 persone dimesse;
- 52 persone (adulti e minori) che hanno completato percorsi di istruzione e formazione;
- 3 posti dedicati all'accoglienza di richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale o protezione speciale, che presentano vulnerabilità legate alla sfera dell'orientamento sessuale e/o dell'identità di genere

Progetto SAFE Salute e Accoglienza per le Fragilità Emergenti

- 45 persone prese in carico fra cui 1 minore;
- 6 persone dimesse;
- 54 ore di mediazione linguistica richieste.

Casa Angiolina

- 7 donne accolte;
- 2 donne dimesse verso una soluzione abitativa autonoma e indipendente;
- 1 donna assegnataria di alloggio di edilizia pubblica;
- 1 percorso formativo attivato;

Il Progetto "Ri-Abita"

- 1 nucleo accolto nel nostro alloggio di Brembio

Piattaforma Solidale don Leandro Rossi

- 76 nuclei in carico;
- 6 nuclei dimessi;
- 11.011 kg di cibo raccolto con un aumento del 128% rispetto al 2024;
- 10.431 kg di cibo distribuito con un aumento del 96% rispetto al 2024;
- 2.750 kg di indumenti raccolti con un aumento del 25% rispetto al 2024;
- 1.600 kg di indumenti distribuiti (dato costante rispetto al 2024);
- 1.700 presidi mestruali distribuiti (per un valore monetario di circa € 6.065,84).

IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Ridurre le disuguaglianze

Nonostante l'impegno dei nostri operatori, ancora si conferma come l'accesso ad un'abitazione autonoma e dignitosa rappresenti il principale ostacolo ad un percorso di autonomia completo che incontrano singoli e nuclei in uscita dai progetti SAI. I costi eccessivi degli affitti quando non una

sempre più palese discriminazione nei confronti delle persone migranti limitano l'accesso alla casa e di fatto spingono alla ricerca di soluzioni anche oltre la soglia della legalità. I nostri progetti stanno provando ad affrontare questo tema fornendo alle persone le competenze per individuare una casa, ma sempre più sembra urgente un importante lavoro di advocacy nei confronti delle istituzioni per trovare delle soluzioni concrete.

L'accesso ai percorsi di cura e salute per le persone migranti, in particolare se vulnerabili, rappresenta una grave limitazione del proprio diritto alla salute. Il progetto SAFE, avviato a maggio 2025, ha come obiettivo quello di favorire l'accesso autonomo e consapevole alla cura per i cittadini e le cittadine di paesi terzi su tutto il territorio della regione Umbria, contribuendo a metterli nelle stesse condizioni di tutti gli altri.

Il percorso di ricostruzione individuale che caratterizza la permanenza a Casa Angiolina, passa attraverso un lungo lavoro di riacquisizione delle autonomie della persona: non è sufficiente avere le possibilità di un'abitazione autonoma, è determinante aver riacquisito la completa consapevolezza di sé. Affrontando e superando, con il supporto dell'équipe e della rete territoriale, lo stigma che accompagna frequentemente le donne che arrivano da contesti di grande fragilità.

La Piattaforma risponde concretamente ai bisogni portati dalle famiglie, consentendo loro di limitare le disuguaglianze di ordine economico e sociale che le affliggono. Durante il 2025, in risposta ad una forma di disparità meno conosciuta, ma rilevata sul territorio grazie alla sensibilità delle nostre operatrici, è stato avviato il progetto di contrasto alla povertà mestruale "Povero Ciclo!" per la distribuzione di presidi mestruali e materiali igienici. Questo perché l'impossibilità economica di accesso ai prodotti si traduce in una limitazione alla partecipazione piena alla vita sociale per le persone.

Accanto agli elementi messi in evidenza finora, il lavoro ed il confronto con chi beneficia dei nostri servizi, ha messo in mostra un ulteriore aspetto che contribuisce a creare nuove forme di disuguaglianze: la mancanza di accesso alla mobilità. Su tutti i territori in cui lavoriamo le opportunità si concentrano nei grandi centri urbani, ma le persone che accogliamo sono spesso spinte ai margini in territori periferici che possono lasciare solo con difficoltà e spesso con poca sicurezza. Sia per raggiungere il luogo di lavoro, per accompagnare figli a scuola o per una visita medica. Il tema di una mobilità sostenibile e accessibile a tutti che faciliti gli spostamenti anche al di fuori dei grandi centri urbani rappresenta una delle piste di lavoro su cui dovremo interrogarci sul prossimo futuro per permettere ai nostri beneficiari di ridurre le disuguaglianze che li affliggono.

GLI OUTCOME DELL'AREA

I progetti SAI

- Completamento dei percorsi di istruzione e formazione: 52 persone (tra adulti e minori) hanno terminato i percorsi formativi, indicando un miglioramento del capitale umano e delle competenze;
- Dimissioni dai progetti: 51 persone sono state dimesse, segnale del completamento (totale o parziale) del percorso di accoglienza;
- Riduzione delle vulnerabilità specifiche: l'attivazione di 3 posti dedicati a persone con vulnerabilità legate all'orientamento sessuale o identità di genere mira a un outcome intermedio di protezione e inclusione specifica.

Progetto SAFE

- Accesso autonomo e consapevole alla cura: l'obiettivo finale è che i cittadini di Paesi terzi siano messi nelle stesse condizioni degli altri cittadini per quanto riguarda il diritto alla salute;
- Prese in carico e dimissioni: 45 persone sono state prese in carico e 6 sono state dimesse.

Casa Angiolina

- Raggiungimento di soluzioni abitative autonome: 2 donne sono state dimesse verso soluzioni indipendenti e 1 è diventata assegnataria di edilizia pubblica;
- Riacquisizione delle autonomie e consapevolezza di sé: l'intervento mira al superamento dello stigma e alla ricostruzione individuale della persona, oltre alla semplice disponibilità di una casa.
- Formazione: 1 percorso formativo è stato attivato per favorire l'autonomia.

Piattaforma Don Leandro Rossi

- Limitazione delle disuguaglianze economiche e sociali: risposta ai bisogni primari attraverso la distribuzione di cibo (10.431 kg), indumenti (1.600 kg) e prodotti igienici.
- Contrasto alla povertà mestruale (Progetto "Povero Ciclo!"): l'outcome atteso è la rimozione del limite alla "partecipazione piena alla vita sociale" causato dall'impossibilità economica di acquistare presidi igienici.

Gli outcome attesi

- Accesso alla casa: viene identificato come il principale ostacolo per un "percorso di autonomia completo".
- Accesso alla mobilità: indicato come una sfida futura necessaria per permettere ai beneficiari di raggiungere lavoro, scuole e cure mediche, riducendo così l'isolamento geografico e sociale.

Le aree di intervento

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INSERIMENTO LAVORATIVO

SDG 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Target specifico: 8.5 Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

TemI rilevanti per il nostro servizio:

- *Accessibilità nel mercato del lavoro.*
- *Supporto psicologico e sociale.*

Indicatori:

- *Tasso di persone svantaggiate che riescono a entrare nel mercato del lavoro.*

LE ATTIVITÀ

Il Comparto Attività Produttive e Inserimenti Lavorativi (CAP) rappresenta la componente B della Cooperativa, impegnata a svolgere in modo prioritario Servizi di Pulizia per Enti pubblici e privati, attraverso l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (L. 381/91 lettera b) e di soggetti disabili (L.68/99). Il CAP si occupa di Lavoro in Famiglia Nuova in sinergia con le Comunità e i Servizi Sociali del territorio. Il lavoro al CAP ha più significati. Il lavoro è una parte del percorso di Comunità perché permette alle persone che vi accedono la possibilità di integrarsi nuovamente nel sistema sociale e produttivo, svolgendo una prestazione contrattualizzata, in un gruppo di lavoro strutturato che opera verso l'esterno. Il lavoro è ergoterapia, è attivato con il confezionamento manuale di prodotti di largo consumo, nelle Comunità. Il lavoro è svolgere piccole manutenzioni interne per i Servizi di imbiancatura e montaggio mobili. I nostri elementi distintivi cercano di essere tutti i giorni

l'Attenzione alla Persona e la Qualità del Servizio erogato. Il 2025 ha comunque comportato una riduzione consistente delle attività di pulizia causa la perdita di un grande cliente.

Per saperne di più

<https://www.famiglianuova.com/2023/03/03/autonomia-lavoro/>

RISULTATI E CAMBIAMENTI GENERATI

48 utenti in inserimento lavorativo nel 2025, (con un incremento di 5 persone rispetto al 2024) sono sinonimo di un intervento comune da parte delle realtà coinvolte ad accompagnare gli utenti in uscita dalle Comunità residenziali.

sono state 4 le Aziende servite con attività di Pulizia giornaliera/settimanali.

IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

È significativo evidenziare come nel 2025 sono state 48 le persone che hanno intrapreso un percorso di inserimento lavorativo durante la loro permanenza in Comunità o in un altro Servizio, sia all'interno dell'area Attività Produttive, sia presso aziende terze. Quest'ultimo risultato è stato raggiunto grazie al supporto dell'equipe di riferimento e attraverso l'attivazione autonoma delle persone utenti.

Questo dato sottolinea il valore centrale che va attribuito al lavoro, inteso non solo come occupazione, ma come ponte verso una nuova dimensione di vita esterna alla Comunità. Il lavoro si conferma strumento fondamentale per l'inserimento in un sistema legale e proattivo, testimoniando l'impegno individuale nella costruzione del proprio futuro. L'esperienza lavorativa genera un mutamento positivo nelle persone, che manifestano una maggiore responsabilità e una chiara determinazione a portare avanti il proprio "progetto di vita": un segnale importante di benessere personale.

Pur con i successi per alcuni, l'inserimento lavorativo all'esterno presenta delle criticità che richiedono un accompagnamento costante delle persone. La gestione dello stress emotivo derivante dalla consegna di un prodotto finale in linea con le esigenze del cliente porta a interventi di monitoraggio costanti e a raccordi con l'equipe di riferimento per arginare episodi di isolamento, abbandono e "ricadute".

Misurare l'Impatto significa dare un valore umano al cambiamento nelle persone che accedono all'inserimento lavorativo. Non possiamo limitarci a contare i contratti firmati, ma valutiamo come l'attività lavorativa trasformi la percezione di sé dell'utente. L'impatto esterno invece dell'inserimento lavorativo è molteplice, perché aiuta a generare un reddito contrattualizzato per il lavoratore e per l'economia locale tutta, aiuta a diffondere una cultura dell'inclusione scardinando i pregiudizi legati alle fragilità e soprattutto aiuta alla professionalizzazione delle persone restituendo loro delle competenze che possono facilmente reimpiegare.

UFFICIO INNOVAZIONE E SVILUPPO

L'attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo, istituito per investire sull'innovazione dei servizi della Cooperativa e sulla ricerca di risorse per sostenerne le attività, non ha potuto lavorare nel corso del 2025 a pieno regime per la necessità di supportare altri comparti della Cooperativa che hanno impegnato i componenti dell'Ufficio pur avendo visto l'innesto di una nuova risorsa part time.

Per la necessità di ottimizzare le energie, l'attività dell'Ufficio si è concentrata prevalentemente nell' ascolto dei Coordinatori di Area, in un lavoro di progettazione che desse continuità ai progetti avviati e per sostenere servizi non stabilizzati ma strategici o da potenziare.

L'Ufficio sostiene lo sviluppo delle diverse aree della Cooperativa attraverso nuove progettualità e mediante la ricerca di coperture economiche che consentano di migliorare o potenziare l'offerta di supporti psico-socio-educativi dei servizi in essere.

La progettazione per l'AREA ADULTI - AMBITO SOCIALE

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo (UIS) ha concentrato le attività sull'ideazione delle seguenti tematiche

Povertà materiale

Nel corso del 2025 l'UIS, attraverso la partecipazione a bandi dedicati alla povertà materiale e culturale ha consentito il reperimento di risorse utili ad avviare un'importante iniziativa di contrasto alla povertà mestruale a favore delle beneficiarie del Centro di Ascolto di La Piattaforma don Leandro Rossi, successivamente aperto a tutte le donne che ne abbiano necessità.

La progettazione sul tema povertà ha anche consentito di reperire risorse a sostegno del Centro di Ascolto professionalizzato e del servizio di ritiro e distribuzione di indumenti creando altresì le condizioni per avviare percorsi formativi professionalizzanti nell'ambito della sartoria. Tale risvolto consente alla Cooperativa di essere concretamente impegnata anche in termini di contrasto agli impatti ambientali spesso connessi al fenomeno del fast fashion.

Attraverso il supporto progettuale alla Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità, sia in ottica di sostegno

immediato e concreto ma sempre con un approccio volto ad introdurre azioni di facilitazione e promozione di emancipazione dall'assistenzialismo, l'UIS si è impegnato in un'importante iniziativa di co-progettazione che avviasse nel Lodigiano l'implementazione di una significativa azione di contrasto alla povertà abitativa.

Housing sociale per donne fragili senza fissa dimora

L'UIS ha investito energie anche nel corso del 2025 per sostenere il servizio Casa Angiolina, in grado di rispondere alla carenza di servizi dedicati alla grave emarginazione che vede risposte spesso tarate su un target di uomini che nelle vulnerabilità sociali è numericamente più significativo.

Accoglienza ed integrazione

L'UIS ha operato cogliendo ogni opportunità di sostegno a progetti che promuovessero l'integrazione di persone cittadine di Paesi terzi bisogni attraverso la partecipazione a bandi SAI sui territori della provincia di Lodi e della provincia di Perugia che fossero improntati a maggior corresponsabilità tra Pubblico e Privato Sociale.

Nel corso del 2025 le progettualità finalizzate all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi hanno visto l'avvio di una collaborazione con il carcere di Perugia che ha consentito di offrire alle detenute ed ai detenuti dell'Istituto penitenziario l'offerta di un supporto psicologico ed

educativo con una forte cura degli aspetti etno-antropologici.

Infine il 2025 ha visto l'avvio di una interessante e preziosa collaborazione con un partenariato sovra-regionale impegnato ad offrire il supporto nell'accesso al test ed ai servizi di cura per Hiv e Aids dedicato a persone migranti, spesso sfavorite nel rivolgersi ai servizi sanitari per barriere linguistiche e culturali.

Grave Marginalità

Attraverso il tentativo di esportare gli interventi del Pronto Intervento Sociale sul territorio del Trasimeno che, per alcuni comuni in particolare, evidenzia situazioni di forte povertà materiale che si accompagnano ad altre fragilità, educative, relazionali, sociali.

La progettazione per l'AREA MINORI

Per la presenza di numerosi servizi ed attività non stabilizzate da accreditamenti, l'AREA MINORI di norma richiede un forte investimento di energie nella progettazione. Tuttavia i buoni esiti del 2024 hanno consentito di limitare le iniziative progettuali sull'area a favore di altri comparti della Cooperativa. L'ufficio si è occupato di dare continuità ad iniziative in essere, ritenute utili ed efficaci ma penalizzate dall'approssimarsi della chiusura dei finanziamenti dedicati.

Le progettualità del 2025 si sono quindi concentrate sui seguenti temi:

- Penale Minorile supportando iniziative di sostegno psico educativo a minori e giovani interessati da procedimenti penali
- Giovani e adolescenti non attivi in percorsi di formazione o lavorativi genericamente definiti come NEET proponendo progettualità di ampio respiro che dessero continuità al lavoro intrapreso da anni sul fenomeno preservando nelle iniziative proposte la capacità della Cooperativa di intervenire sul tema valorizzando competenze e capacità attraverso un approccio psico-socio educativo e non limitando le risposte al solo inserimento lavorativo e/o formativo
- Prevenzione del disagio e dei comportamenti di rischio tra gli adolescenti e i giovani. L'Ufficio ha lavorato prevalentemente in progettazioni che dessero continuità ai dispositivi di prevenzione e a bassa soglia sia in territorio lodigiano che piacentino. Un impegno che sostiene pratiche di lavoro, caratterizzate da flessibilità ed informalità, ritenute dalla Cooperativa efficaci per intercettare e prendere in carico bisogni sommersi prima che esplodano in situazioni di maggiore complessità e compromissione.

La progettazione per l'Area ADULTI AMBITO SOCIO-SANITARIO

Poiché l'Area è prevalentemente costituita da servizi residenziali e dall'Ambulatorio per il trattamento delle dipendenze, l'Ufficio Innovazione e Sviluppo ha principalmente investito nell'ideazione e progettazione di iniziative correlate alla necessità di offrire risposte ai bisogni delle persone che concludono il percorso in comunità.

Le progettazioni del 2025 si sono quindi concentrate sui seguenti temi:

- Inserimento socio-lavorativo: per persone con dipendenza su tutti i territori che hanno la presenza dei servizi residenziali e riabilitativi dedicati da parte della Cooperativa.
- Carcere: ha sostenuto la presentazione di una proposta che desse continuità e sviluppasse la sperimentazione costruita con l'istituto penitenziario di Lodi, con il prezioso coinvolgimento di una rete di organizzazioni con radicata esperienza nel lavoro in carcere.
- Sport e Salute: ha sostenuto la presentazione di progettualità che consentissero di promuovere il

benessere psico-fisico delle persone accolte nei servizi residenziali per le dipendenze attraverso lo sport.

- Hiv-Aids: attraverso l'ottenimento di contributi in grado di dare continuità alle iniziative di ascolto e supporto alle persone in carico ai servizi ambulatoriali dell'Asst di Lodi.

Inoltre l'Ufficio ha lavorato per rispondere alle necessità concrete della Casa Alloggio I Tulipani consentendo l'ottenimento di un contributo che consentisse l'acquisto di un nuovo mezzo che consentisse di accompagnare gli, e le, ospiti della Casa, nella fruizione di iniziative ricreative, culturali e relazionali.

La progettazione per l'AREA del COMPARTO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo ha lavorato per cercare di sostenere la creazione di reali opportunità di inserimento lavorativo per i soggetti più svantaggiati nell'ingresso del mondo del lavoro con uno sguardo specifico alle persone che sono alla fine o hanno terminato il percorso in Comunità. Per questa ragione si sono perseguiti bandi che consentissero di sviluppare attività di sviluppo di competenze professionali e la sperimentazione di opportunità di inserimento lavorativo,

in particolare nell'ambito dell'agricoltura sociale, che garantissero la gradualità e l'accompagnamento educativo necessario di una fase, quella dell'uscita dal percorso terapeutico, particolarmente delicata.

Trasversalmente alle aree L'Ufficio Innovazione e Sviluppo ha lavorato per la ricerca di finanziamenti che supportassero il processo rigenerativo della governance della Cooperativa e sostenessero iniziative di promozione della partecipazione delle Socie e dei Soci della Cooperativa per aumentare la coesione interna all'organizzazione e lo sviluppo di visioni e progettualità condivise.

Infine si sono dedicate energie volte a completare il processo di recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale e immobiliare umbro.

AREA	PROGETTO	AVVIO	FINE	ENTE FINANZIATORE	RUOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Area sociale adulti	SAI Magione	01/01/2025	01/12/2025	Comune di Magione	ente attuatore, capofila ATS	176.000,00 €
Area sociale adulti	SAI GUBBIO	01/01/2025	01/12/2025	Arci Perugia - Comune Gubbio	partner	48.788,96 €
Area sociale adulti	SAI LODI	01/01/2024	01/12/2026	ACSI	partner	59.231,00 €
Area sociale adulti	SAFE	01/02/2025	01/02/2028	Ministero	partner	212.088,98 €
Area sociale adulti	Così ti accolgo 3	01/10/2024	01/04/2026	Regione Lombardia	partner	45.943,85 €
Area sociale adulti	GEA	01/06/2024	01/04/2026	FONDI PNRR	fornitore	60.000,00 €
Area sociale adulti	GEA	01/01/2025	01/04/2026	Fondo povertà 2022	fornitore	16.563,79 €
Area sociale adulti	Casa Angiolina	01/01/2025	01/04/2026	Fondo povertà 2022	fornitore	10.767,76 €
Area sociale adulti	Riabita	01/01/2023	31/12/2025	ACSI-Fondazione Comunitaria Lodi	partner	13.392,39 €
Area sociale adulti	GILEAD	01/10/2025	01/05/2027	Gilead	partner	43.050,00 €
Area sociale adulti	Integrando - Carcere di Perugia	01/09/2025	01/12/2025	Carcere di Perugia	fornitore	10.358,25 €

AREA	PROGETTO	AVVIO	FINE	ENTE FINANZIATORE	RUOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Area minori	ReLoop	01/05/2023	30/09/2025	Regione Lombardia	Partner	39.642,79 €
Area minori	Arcipelago	01/04/2024	01/03/2026	Ambito - ATS	Partner	43.812,00 €
Area minori	GIGA	01/05/2024	01/04/2027	Con i Bambini	Capofila	345.947,00 €
Area minori	MEET the NEET	01/05/2024	01/04/2026	Fondazione Cariplo	Capofila	135.294,35 €
Area minori	Un Ponte sulla strada 5	01/04/2024	31/03/2026	Regione Lombardia	Capofila	111.888,30 €
Area minori	TAG	01/01/2024	31/12/2025	Regione Emilia Romagna	Fornitore	32.830,00 €
Area minori	Strade di legalità	01/01/2025	01/07/2025	Regione Emilia Romagna	Partner	576,00 €
Area minori	Formazione genitori Einaudi	01/01/2024	31/12/2025	PNRR scuola (Einaudi)	Partner	4.740,00 €
Area minori	Partecipare	01/01/2024	31/12/2025	Fondo povertà RL	Fornitore	10.000,00 €
Area minori	Contributo Doposcuola	01/01/2025	31/12/2025	Comune di Lodi	Capofila	15.000,00 €

AREA	PROGETTO	AVVIO	FINE	ENTE FINANZIATORE	RUOLO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
Area socio-sanitaria	In Ascolto	01/01/2025	31/12/2025	Fondazione Banca Popolare	Unico	4.000,00 €
Area socio-sanitaria	Progetto POP Cult	01/09/2025	01/06/2026	Regione Lombardia	Fornitore	17.223,09 €
Area socio-sanitaria	KON-Te	01/05/2024	01/04/2026	POR Regione Lombardia	Partner	25.003,52 €
Area socio-sanitaria	Manteniamo la rotta 3 (MLR3)	01/05/2024	01/04/2026	POR Regione Lombardia	Partner	13.026,50 €
Area socio-sanitaria	In Ascolto	01/01/2025	31/12/2025	Fondazione Banca Popolare	Unico	4.000,00 €
Area socio-sanitaria	Sport e Comunità	01/09/2025	31/12/2025	Fondazione Banca Popolare	Unico	5.000,00 €
Area socio-sanitaria	Automezzo Tulipani	01/06/2025	31/12/2025	Fondazione Perugia	Unico	20.720,00 €

Le tabelle delle pagine precedenti riepilogano progetti e finanziamenti assegnati che hanno avuto attività nel 2025. I tempi di progetto possono variare, alcuni hanno durata pluriennale, alcuni hanno subito proroghe. Mentre il bilancio d'esercizio riporta i dati economici, sia in termini di costi che di coperture, con competenze 2025, il bilancio sociale, in questo focus, riporta i risultati del lavoro dell'Ufficio in termini di contributi assegnati a Famiglia Nuova (si riportano in tabella solo le competenze di Famiglia Nuova nei progetti in cui l'Organizzazione è soggetto capofila), nel complesso, tramite progetti annuali o pluriennali, per le attività incrementali (non comprendono le quote di co-finanziamento, spesso necessarie per finanziare i progetti tramite risorse proprie).

Le quote dei progetti SAI sono riferite al 2025 (la durata dei progetti è subordinata alla durata dell'appalto e della relativa convenzione).

Impatti, rischi, opportunità

Le attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo presuppongono un imprescindibile lavoro di costante supporto al networking della Cooperativa, per aprire e costruire nuove possibilità di collaborazione e condivisione di competenze nei territori in cui la Cooperativa opera. Tale attività supporta una competenza che è propria, innanzi tutto, degli operatori che lavorano sul territorio e con il territorio ma può essere, in alcune situazioni, foriera di nuove relazioni e connessioni che diventeranno patrimonio della Cooperativa.

Sempre maggiori, ma il trend è ormai degli ultimi anni, sono le energie da dedicare al monitoraggio finanziario ed alla rendicontazione dei contributi. Un lavoro spesso invisibile ma indispensabile per gestire responsabilmente i contributi, talvolta richiesto, soprattutto nel caso del Pubblico, con modalità che pongono il Terzo Settore in una posizione di difesa del diritto di veder riconosciuto, in qualità e quantità, il proprio lavoro.

LE ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

LE CAMPAGNE E GLI EVENTI DI RACCOLTA FONDI

5x1000

Nel corso del 2025 la Cooperativa ha proseguito la promozione della campagna 5x1000, mantenendo una strategia di comunicazione multicanale basata su newsletter, contenuti on-line e materiali informativi.

La comunicazione è stata costruita attorno a esempi concreti di utilizzo delle risorse, con l'obiettivo di rendere più chiaro ai sostenitori l'impatto della propria firma e il contributo che essa può generare per le attività sociali della cooperativa.

Il totale raccolto attraverso il 5x1000 nel 2025 (redditi 2024) è stato pari a 5.139 €.

Attraverso questo contributo è stato possibile sostenere diverse attività della cooperativa. A titolo esemplificativo, tale importo equivale a:

- 302 abbonamenti del bus per persone in inserimento lavorativo
- 214 ore di apertura dello sportello di ascolto
- 135 ingressi culturali per ragazzi delle Comunità
- 67 partecipazioni alla settimana al mare

Questi esempi permettono di tradurre il valore della firma dei contribuenti in azioni concrete di inclusione sociale, supporto educativo e partecipazione alla vita culturale e sportiva.

Povero Ciclo! Campagna sulla povertà mestruale

Nel corso del 2025 è stata sviluppata una campagna dedicata al contrasto della povertà mestruale, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico su un tema ancora poco visibile ma con un impatto concreto sulla qualità della vita e sulla partecipazione sociale di molte donne e ragazze.

La campagna ha previsto attività di comunicazione, raccolta fondi e coinvolgimento di partner aziendali, contribuendo a rafforzare il dialogo con il territorio e a sviluppare nuove collaborazioni con imprese sensibili a questa tematica sociale.

L'iniziativa è stata realizzata grazie al contributo di Lidl, Sodalis e L'Erbolario Lodi, oltre al sostegno dei cittadini che hanno aderito attraverso donazioni regolari, permettendo di garantire continuità all'intervento e di sostenere la

distribuzione dei prodotti necessari alle beneficiarie.

Nel complesso, la campagna ha permesso di raccogliere 34.497€ tra donazioni economiche e donazioni in beni.

Contributo per Sport & Comunità

Famiglia Nuova ha continuato la campagna di raccolta fondi a sostegno della partecipazione al Raduno Sportivo Sport e Comunità, volto a favorire percorsi di inclusione, benessere e socializzazione attraverso la pratica sportiva per le persone accolte nei servizi della Cooperativa.

L'attività di fundraising è stata orientata al coinvolgimento di donatori istituzionali e partner del territorio e ha raccolto complessivamente 12.050 €. Il risultato è stato possibile grazie al contributo di Fondazione Mazzola, BCC Lodi e Fondazione Banca Popolare di Lodi, che hanno sostenuto l'iniziativa.

Le risorse raccolte hanno permesso di coprire circa la metà dei costi di partecipazione della Cooperativa al raduno, garantendo anche per il 2025 la presenza degli ospiti dei servizi di Famiglia Nuova a questo importante momento di incontro, sport e condivisione tra comunità provenienti da tutta Italia.

Campagna di Natale

La campagna di Natale ha rappresentato uno dei principali momenti di attivazione dei sostenitori nel corso dell'anno.

La raccolta fondi è stata realizzata attraverso diversi strumenti integrati:

- comunicazione tramite newsletter e canali digitali
- iniziative di raccolta fondi on-line
- attività di shop solidale
- coinvolgimento di donatori e partner aziendali

La campagna "Dai gas e innesca il futuro" è stata avviata con l'obiettivo di contribuire all'acquisto di un nuovo mezzo per il progetto INnEsco, il servizio di educativa di strada e prevenzione rivolto a giovani nei contesti informali del territorio. Il mezzo rappresenta uno strumento fondamentale per permettere agli operatori di raggiungere i luoghi di aggregazione giovanile e sviluppare interventi di prossimità, prevenzione e accompagnamento educativo.

Nel corso della campagna sono stati raccolti complessivamente 11.056 €.

Il risultato è stato reso possibile grazie al contributo di numerosi cittadini che hanno scelto di sostenere l'iniziativa e, in particolare, al sostegno dell'Associazione Curiosamente, che ha fornito un contributo significativo alla campagna.

Un ringraziamento va inoltre a Lions Lodi, Agroalimentare Santa Rita, Panzeri Srl e Synthesis, che hanno contribuito alla realizzazione del progetto e al raggiungimento dell'obiettivo della campagna, sostenendo concretamente l'acquisto del nuovo mezzo destinato alle attività di educativa di strada.

EVENTI DI RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2025 la Cooperativa non ha organizzato eventi propri di raccolta fondi. Dopo alcune sperimentazioni realizzate nell'anno precedente, si è scelto di orientare le energie verso altre strategie di sviluppo del fundraising, ritenute più efficaci e sostenibili nel medio periodo.

La Cooperativa ha comunque preso parte, come negli anni precedenti, alla Giornata del Volontariato e della Cooperazione, iniziativa promossa sul territorio lodigiano per valorizzare l'impegno delle realtà del Terzo settore e favorire l'incontro tra organizzazioni, volontari e cittadini. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di presenza pubblica per presentare le attività e i servizi della cooperativa, promuovere la cultura della solidarietà e rafforzare le relazioni con la comunità locale.

Nel 2025 l'attenzione si è concentrata in particolare sul rafforzamento delle partnership con aziende del territorio e a livello regionale, con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni di valore legate a specifici progetti sociali.

Parallelamente è stato dedicato maggiore spazio alla cura e fidelizzazione dei donatori già attivi, attraverso attività di comunicazione, aggiornamento sui progetti sostenuti e consolidamento delle relazioni con i sostenitori storici della Cooperativa.

ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO INTERNO

Nel 2025 è stato avviato un maggiore coinvolgimento di dipendenti e collaboratori nelle attività di fundraising.

Tra le iniziative promosse si segnala la partecipazione alla Run4InNesco, che ha coinvolto operatori e collaboratori della Cooperativa in un'attività sportiva solidale, rafforzando il senso di appartenenza e contribuendo alla promozione dei progetti sociali dell'organizzazione.

Strategie di fundraising adottate nel 2025

Nel corso del 2025 l'attività di fundraising ha visto un progressivo consolidamento delle strategie adottate negli anni precedenti, con particolare attenzione alla qualità delle relazioni con i sostenitori.

Le principali linee di sviluppo hanno riguardato:

- cura e fidelizzazione dei donatori esistenti, attraverso comunicazioni più frequenti e aggiornamenti sull'impatto delle donazioni
- rafforzamento delle relazioni con donatori corporate e partner aziendali, con l'obiettivo di sviluppare collaborazioni continuative
- sviluppo di campagne tematiche mirate, capaci di sensibilizzare il pubblico su specifiche problematiche sociali
- promozione del coinvolgimento interno dei dipendenti nelle iniziative della Cooperativa

Queste strategie hanno contribuito a consolidare il patrimonio relazionale della Cooperativa e a rendere l'attività di raccolta fondi sempre più integrata con le altre attività dell'organizzazione.

Dati di raccolta fondi 2025

Patrimonio relazionale

Nel 2025 il patrimonio relazionale della Cooperativa ha raggiunto:

- 2.558 stakeholder complessivi
- 1.868 persone fisiche
- 690 organizzazioni

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 107 nuovi contatti, contribuendo all'ampliamento della rete di relazioni della cooperativa.

Donazioni

Nel 2025 sono state registrate 133 donazioni complessive, per un valore totale pari a 63.071,07 €, tra contributi economici e donazioni in beni e servizi.

In particolare:

- 123 donazioni economiche, in totalei 25.633,16 €
- 10 donazioni in beni e servizi, per un valore stimato di 37.437,91 €

Le donazioni hanno sostenuto diverse attività della

Cooperativa, tra cui iniziative educative, progetti sociali e interventi di supporto alle persone in situazione di vulnerabilità.

Newsletter e comunicazione

Nel corso del 2025 la newsletter si è confermata uno strumento centrale per il mantenimento della relazione con sostenitori e stakeholder della Cooperativa.

Alla fine dell'anno la mailing list risultava composta da 1.771 indirizzi email, di cui 1.402 email valide e duplicate importate dal database relazionale.

Le comunicazioni inviate nel corso dell'anno hanno registrato un tasso di apertura pari al 79,16%, con 361 donatori tra i destinatari che hanno aperto almeno una comunicazione. Questo dato conferma un livello di attenzione e coinvolgimento particolarmente elevato da parte dei contatti presenti nel database.

Inoltre 469 destinatari hanno effettuato almeno un click sui link presenti nelle newsletter, pari al 129,92% rispetto alle aperture complessive (dato che indica la presenza di più interazioni da parte degli stessi utenti). Tra questi si registrano 159 donatori, segnale di un buon livello di attivazione della base di sostenitori.

Nel complesso, i dati confermano come la newsletter rappresenti uno strumento efficace sia per la cura delle relazioni con i donatori, sia per la promozione delle campagne e delle attività della Cooperativa. Le attività di Fundraising, valutazioni e sviluppi

Le attività di Fundraising, valutazioni e sviluppi

Il 2025 rappresenta un anno di consolidamento per l'attività di fundraising della Cooperativa.

La crescita del patrimonio relazionale e l'acquisizione di nuovi contatti testimoniano il progressivo rafforzamento delle relazioni con sostenitori, partner e comunità locali.

Un elemento significativo è rappresentato dal rafforzamento delle collaborazioni con partner aziendali, che hanno contribuito allo sviluppo di iniziative e campagne tematiche.

Le campagne dedicate a temi specifici, come quella sulla povertà mestruale, hanno dimostrato la capacità della Cooperativa di intercettare nuove sensibilità sociali e di sviluppare iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi su tematiche emergenti.

Parallelamente, il maggiore coinvolgimento interno di dipendenti e collaboratori ha iniziato a rappresentare un elemento importante per rafforzare la cultura della partecipazione e la diffusione delle iniziative della Cooperativa.

Per il futuro sarà importante continuare a investire nella cura delle relazioni con i donatori, nello sviluppo di partnership con il mondo aziendale e nella progettazione di campagne capaci di generare coinvolgimento e impatto sociale duraturo.

TEMI RILEVANTI

Come premesso in nota metodologica, il rinnovo del piano politico e gli sviluppi previsti dal piano strategico stanno trasformando anche la rendicontazione di sostenibilità della Cooperativa. Tra gli obiettivi del bilancio 2026, dal punto di vista metodologico, ci sarà l'armonizzazione dei diversi piani, di modo che risultati e impatti siano misurati in modo coerente rispetto agli obiettivi strategici, per rendere il lavoro più snello in termini di una sorta di "controllo di gestione ESG" e chiaro dal punto di vista della comunicazione interna (verso i soci) ed esterna (verso ogni stakeholder).

Gli SDGs, individuati tramite un percorso per certi versi analogo all'analisi di materialità di un'impresa secondo standard ESRS, potranno quindi diventare i temi rilevanti (trasversali rispetto alle Aree di intervento) attorno ai quali misurare e valutare gli impatti di Famiglia Nuova nei territori in cui opera e sulla comunità.

Saranno inoltre una bussola capace di migliorare la comunicazione tra servizi, creare sinergie, condividendo conoscenze, mettendo in rete attività, migliorando la

capacità di intercettare bisogni diversi per lo stesso utente o nucleo familiare, un tema che, se valutato e presidiato con indicatori e obiettivi, potrebbe consentire alla Cooperativa di abbattere i confini che spesso separano uffici e aree.

In continuità con il 2024 resta invece fondamentale il tema del benessere dei lavoratori, vero capitale della Cooperativa, l'unico capace di generare un vero ritorno sociale dell'investimento.

Famiglia Nuova si muove in un delicato equilibrio, tra una storia da valorizzare e uno sviluppo da perseguire, tra attività che possono essere diseconomiche (ma necessarie perché coerenti con i nostri valori) e sostenibilità economica di lungo periodo, tra il concetto di centralità della persona (e della relazione) e un regime d'impresa a cui è sottoposta dal punto di vista amministrativo.

In questo precario equilibrio tra umanità e impresa, vogliamo quindi valutare gli effetti nel breve-medio periodo del nostro lavoro, gli effetti che sono sotto il nostro controllo, sui quali possiamo influire. Vogliamo capire (e nel caso dimostrare) se un seme l'abbiamo effettivamente piantato in linea con la mission e la vision, consapevoli che sull'impatto nel lungo periodo ci siano variabili che non possiamo controllare.

LAVORO DIGNITOSO E BENESSERE DEI LAVORATORI

Avere cura di chi cura. Il benessere dei lavoratori, oltre che etico, è un'opportunità per garantire la sostenibilità futura dei propri servizi, in termini economici, di qualità e di professionalità dei propri operatori.

Il Contesto

La forza del nostro lavoro, della nostra organizzazione, sono le persone che lavorano con le persone, che ogni giorno si muovono tra vulnerabilità e bisogni, sono il valore aggiunto che portiamo sui territori in cui operiamo. I nostri operatori ed educatori hanno mediamente, come dimostra il dato già illustrato nella sezione "Persone", un elevato livello di istruzione e di qualifica professionale, accanto a questi, coordinatori e responsabili con competenze su temi psicologici, sociali, temi più specifici, delicatissimi, che richiedono aggiornamento costante. Sono le persone che possono consentirci di trasformare le risorse in outcome, in cambiamenti nella vita delle persone che seguiamo.

Attività messe in campo

Welfare aziendale

Come evidenziato nelle sezioni precedenti, la Cooperativa ha trovato risorse proprie per proseguire il percorso iniziato negli anni precedenti grazie al contributo del Dipartimento Politiche per la Famiglia, nell'ambito del progetto "Welfare4Nonprofit" (i cui risultati erano stati illustrati nel bilancio 2024).

Cooperazione salute

Da anni la Cooperativa aderisce a "Cooperazione Salute", società di Mutuo Soccorso promossa da Confcooperative (Famiglia Nuova versa alla Società una quota annuale per ogni dipendente). Pur non essendo una novità del 2025, vogliamo darne risalto, perché il dispositivo avrebbe bisogno di essere comunicato di più e in modo più efficace all'interno dell'organizzazione, perché il contesto in cui viviamo, nel quale la sanità pubblica continua a fare passi indietro, lo strumento acquisisce sempre maggior valore per i nostri dipendenti.

“Scheda soddisfazione del dipendente e del collaboratore”

Le schede, somministrate ai nostri dipendenti/collaboratori, per coglierne il grado di soddisfazione del proprio lavoro sotto vari punti di vista

(<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/politiche-qualita/>) sono parte, da anni, delle nostre politiche per la qualità.

Supervisione

La Supervisione di figure professionali esterne, è parte del welfare, perché Supervisione significa “cura”, cura del dipendente, oltre che formazione. Vuol dire cura delle relazioni, di come sta il dipendente, in relazione al suo lavoro, è questo l’approccio, la logica di Famiglia Nuova, sia quando costituisce un obbligo (tra i requisiti del servizio) sia quando un obbligo non è: Famiglia Nuova comunque mette a disposizione del servizio una figura professionale a questo scopo.

Smart working

“Smart working” e rinforzo delle attrezzature digitali necessarie (pc messi a disposizione dei dipendenti, accessi da remoto all’archivio della Cooperativa, protezione dati e antivirus).

Digitalizzazione e automatizzazione

Nel 2025 la Cooperativa ha continuato a fare passi avanti su questi temi, con l’obiettivo di migliorare la qualità del lavoro oltre che per rendere i processi più efficienti.

Flessibilità

Dai coordinatori dei servizi residenziali che conoscono la vita degli operatori, le loro esigenze di conciliazione vita-lavoro, e che fanno quanto possono per pianificare la turnistica sulla base di queste esigenze e nonostante le difficoltà del servizio, fino al personale dei servizi non residenziali e di sede che, all’interno del contratto, gode di ampi margini nella gestione del tempo-lavoro, in grado di coniugare bisogni familiari quali la cura di figli e genitori anziani, tutto questo si traduce in un elemento di flessibilità e attenzione alla persona, che è da sempre un valore aggiunto per il dipendente di Famiglia Nuova.

Indicatori

- € 73.952,90 di crediti Welfare, a beneficio dei dipendenti, da utilizzare in forma di voucher o di rimborso spese (Centri estivi dei figli, abbonamenti mezzi pubblici).
- 738 le ore di Supervisione erogate.
- 636,76 ore di ferie donate, dai dipendenti a colleghi che hanno avuto bisogno di un supporto nel 2025, per

- problemi di particolare gravità.
- Dato di turnover negativo 33,3%.

Da fare nel 2026 e nei prossimi anni

Progetto “Cura, continuità, comunità: crescere insieme”

- Presentato a Fondazione Cariplo nell’ambito del bando “Riprogettiamo il futuro” e finanziato in chiusura del 2025, vedrà la realizzazione nel 2026. Seguirà tre direttrici:
- Istituzione della figura autonoma del Responsabile delle Risorse Umane (RRU).
- Contrastare il turnover e promuovere l'attrattività per i giovani.
- Rafforzare il welfare aziendale.

Ottenimento della certificazione di Parità di genere.

Migliorare la comunicazione interna dei dispositivi esistenti.

“Scheda soddisfazione del dipendente e del collaboratore”

L’obiettivo, prima di tutto culturale, è che questo strumento non venga dato per scontato dal dipendente, perché ne venga riconosciuto il giusto valore, da comunicare meglio all’interno dell’organizzazione, da potenziare nei contenuti

per poter valutare sempre meglio e con indicatori nuovi i temi affrontati in questa sezione. Il processo di certificazione Parità di genere potrà fornire elementi a supporto (o migliorativi rispetto agli strumenti in essere) anche in questo senso.

Continuare ad investire in formazione

Con un focus sulla formazione interna in tema di digitalizzazione (Gedi, Gecos, strumenti amministrativi).

Riservare tempo-lavoro al supporto del dipendente

In fase di ingresso, in termini di valutazione di crescita, di riconoscimento della professionalità (il progetto “Cura, continuità, comunità: crescere insieme” interverrà anche su questo aspetto).

Indicatori 2026-2027

- Risultati schede da sottoporre al personale dipendente nell'ambito della Certificazione Parità di genere.
- Formazione e sviluppo - numero medio di ore di formazione per dipendente all'anno. (Grazie al software Gecos, per il 2025 avremo un dato solido di tutte le ore-lavoro effettivamente usufruite dal personale dipendente, per la formazione, rispetto alle ore erogate).
- Tasso di stress lavorativo: percentuale di dipendenti che riferiscono un alto livello di stress da lavoro.
- Indici di soddisfazione lavorativa: percentuale di dipendenti che esprimono alta soddisfazione riguardo alle condizioni di lavoro, ai benefici e alla cultura aziendale.
- Flessibilità oraria: percentuale di dipendenti con opzioni di orario flessibile o lavoro da remoto.
- Tasso di coinvolgimento dei dipendenti (employee engagement): percentuale di dipendenti che si sentono motivati e coinvolti nelle attività aziendali.

Impatti, rischi, opportunità

Perdita di potere d'acquisto dei salari in un contesto socio-economico e politico sempre più complicati, servizi frammentati (in cui gli operatori sono costretti a dividere il loro tempo in più sedi operative), rette che non crescono, gare pubbliche al ribasso, costi amministrativi in aumento per rispondere a richieste sempre più onerose da parte degli enti finanziatori, popolazione che invecchia e difficoltà di ricambio generazionale, sono solo alcuni dei fattori che mettono a rischio la possibilità di Famiglia Nuova di continuare a trovare (e mantenere) risorse altamente qualificate e allo stesso tempo ingaggiate in termini di Mission.

Aumenta quindi il rischio operativo dell'organizzazione, della sua capacità nel tempo di erogare gli stessi servizi, con uno staff adeguato dal punto di vista numerico e con la stessa professionalità. Con bisogni sempre maggiori e vulnerabilità sempre più complesse, il livello di professionalità richiesto sarà inoltre sempre più alto. Non solo per le figure impegnate "sul campo", in un mondo sempre più complesso, che cambia velocemente, saranno necessarie competenze sempre più specifiche e aggiornate anche per funzioni tecniche e trasversali, il cui costo fa parte di quei costi generali, che non sono solo oneri necessari, ma strategici, perché contengono il costo del lavoro di persone formate,

con esperienza e in grado di orientare meglio le risorse verso i risultati attesi.

I nostri professionisti hanno infatti bisogno di tempo e serenità per occuparsi di utenti e spazi, in un lavoro per sua stessa natura delicato, che ha a che fare con vulnerabilità complesse e diversificate, in caso contrario, se le fasi di criticità dovessero protrarsi nel tempo, il rischio potrebbe andare dal produrre un lavoro che non ha gli effetti desiderati sulle persone, al burnout degli operatori.

Alto turnover e una struttura in sofferenza rischiano inoltre di mettere in crisi il trasferimento di competenze, con il rischio che conoscenze e competenze non restino patrimonio della Cooperativa, ma vengano perse in caso di uscita di una figura professionale.

In situazioni di sovraccarico rischiano inoltre di aumentare le incomprensioni, la difficoltà ad avere una comunicazione efficace tra uffici, generando divisioni, comunicazione già messa a dura prova dalle stesse caratteristiche di un'organizzazione fatta da tanti servizi, dislocati in diverse regioni, in luoghi spesso periferici, col rischio di generare una percezione di lontananza, tra strutture, tra strutture e sede (la posizione periferica di molti servizi complica ulteriormente la ricerca di personale dedicato al servizio).

Il benessere psico-fisico dei nostri lavoratori diventa quindi sempre più un tema da attenzionare.

FOCUS - DIGITALIZZAZIONE

Famiglia Nuova sta attraversando una difficile fase di transizione, come tante realtà del Terzo Settore, caratterizzate da valori e da una grande storia, ma che sono chiamate a confrontarsi con un mondo che cambia sempre più velocemente, con nuovi strumenti e competenze richieste, uno sviluppo organizzativo e gestionale sempre più urgente per garantire la sostenibilità futura degli interventi e mettere le Aree in condizione di lavorare con qualità, accrescendo i propri effetti su persone e territori.

Aumento della quantità di dati da gestire, richiesti da più soggetti esterni, per più funzioni e diverse finalità, hanno reso sempre più urgente l'introduzione e lo sviluppo di strumenti in grado di alleggerire il carico delle figure di coordinamento e liberare tempo lavoro di qualità, analitico e strategico.

Attività messe in campo

Per rispondere al contesto in continuo mutamento, questi sono gli assi attorno ai quali Famiglia Nuova si è mossa nel 2025.

Sviluppo di Gecos Plus con l'introduzione di nuovi moduli

Il software pensato per semplificare e ottimizzare le attività quotidiane delle organizzazioni sociali, che garantisce la gestione digitale delle risorse umane e dei servizi (dal controllo delle anagrafiche e dei contratti, alla pianificazione degli orari dei dipendenti, alla gestione dei progetti e dei servizi offerti), introdotto nel 2023, continua a essere potenziato.

Potenziamento software applicativo GeDi

Da diversi anni Famiglia Nuova ha introdotto questo strumento, pensato per la gestione, il governo e il controllo delle diverse esigenze della sanità territoriale. Si integra con le più diffuse applicazioni sanitarie presenti sul territorio e offre soluzioni altamente innovative per la gestione informatizzata delle nostre comunità riabilitative e dello S.M.I., realizzando la completa dematerializzazione della cartella clinica, permette alle comunità di monitorare e restituire dati solidi e di qualità rispetto all'utenza. Il 2025 è stato un altro anno di formazione interna, continua, per garantire che coordinatori e operatori lo utilizzino con una cura sempre maggiore.

Potenziamento archivio digitale

In termini di protezione dei dati sensibili, Famiglia Nuova nel corso del 2025 ha continuato il lavoro di ristrutturazione del proprio archivio digitale, in grado di fornire un accesso mirato a dati e informazioni in base a ruoli e funzioni.

Risultati raggiunti

Consolidamento tramite Gecos del tracciato paghe

Ha snellito i passaggi dalla Cooperativa allo studio incaricato dell'elaborazione dei cedolini del personale.

Codificazione commesse e attività

Ha consentito di allineare i codici delle "commesse" inserite in Gecos con i codici di contabilità analitica (software Ad-Hoc), permettendo alla Cooperativa di fare un passo avanti verso un controllo di gestione più preciso e puntuale.

Sviluppo di un sistema di gestione interno

In tema di "rendicontazione progetti" che, tramite la creazione di procedure e soluzioni, ha permesso di automatizzare la gestione dei timesheet di progetto e la produzione di documenti giustificativi.

Introduzione nuovo piano dei conti

Il tutto è stato necessario per avere un miglior controllo dei conti economici dei progetti e per poter migliorare i tempi della rendicontazione che in questo momento sono molto lunghi e richiedono molte energie.

Effetti

- aumento tempo di lavoro di qualità (riduzione lavoro ripetitivo), più tempo per lavoro di controllo e gestione;
- meno errori da digitazione manuale;
- velocità condivisione dei dati;
- in media 3 giorni di lavoro tempo risparmiato nell'elaborazione dati paghe personale dipendente;
- 1 giornata lavoro risparmiata nel lavoro di ripartizione e contabilizzazione costi del personale.

Effetti indesiderati

Come ogni processo di cambiamento, compreso un processo di cambiamento digitale, richiede un grosso sforzo, in termini di energie e di investimento di tempo. Continua l'impegno dell'organizzazione per accompagnare e supportare il personale interno.

Da fare nel 2026 e nei prossimi anni

Gecos

Introduzione moduli Utenti e Ge-form che consentiranno da un lato la gestione dei dati relativi agli utenti (rinforzando l'organizzazione anche in termini di privacy e protezione dati) per tutte le aree che non hanno accesso a GeDi (software pensato per la parte socio-sanitaria), dall'altro la gestione di form direttamente tramite software, per qualsiasi finalità (questionari interni, da rivolgere a soggetti esterni, etc.).

Gecos

Consolidamento della gestione dati tramite software sui seguenti aspetti: pianificazione tempo-lavoro, assegnazioni, monitoraggio.

GeDi

Consolidamento dei dati sanitari gestiti tramite software, dato il grande potenziale in tema di analisi e valutazione impatto, come testimoniato dai risultati della ricerca Valut-Azione, durata anni e presentata dal Cnr-Irc (Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica) di cui avevamo dato evidenza nel bilancio 2024.

Digitalizzazione dell'Ufficio amministrazione e segreteria

Richiederà ancora due anni per arrivare alla ottimizzazione di un processo che si articolerà su tre assi:

- Automatizzazione (riduzione degli errori umani tramite processi automatizzati);
- Scalabilità (capacità di gestire una grande quantità di dati e processi complessi);
- Reportistica avanzata (generazione di report dettagliati e personalizzati).

Intelligenza artificiale

Al momento utilizzata in modo destrutturato dal personale dipendente, necessita l'implementazione procedure e account aziendali.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Il bilancio sociale consente un'analisi che possa andare oltre il perimetro del bilancio civilistico, dando evidenza dell'intero valore generato dall'ente oltre agli aspetti meramente economici. Allo stesso tempo Famiglia Nuova è consapevole di quanto sostenibilità sociale, ambientale e sostenibilità economica debbano andare di pari passo. Per il regime d'impresa in cui Famiglia Nuova opera, dal punto di vista amministrativo-contabile, per le sue caratteristiche e le attività che gestisce, l'ente è già sottoposto a controlli a vario livello, dai quali scaturiscono relazioni di bilancio e nota integrativa, documenti che entrano nel dettaglio della gestione economico-finanziaria dell'ente. In questo documento vogliamo invece evidenziare meglio quel legame che unisce le dimensioni, perché è solo garantendo la sostenibilità economica dell'organizzazione che saremo in grado di rispondere ai bisogni sociali che ci sono e quelli che emergeranno, farlo sempre meglio e riuscire a farlo per più persone.

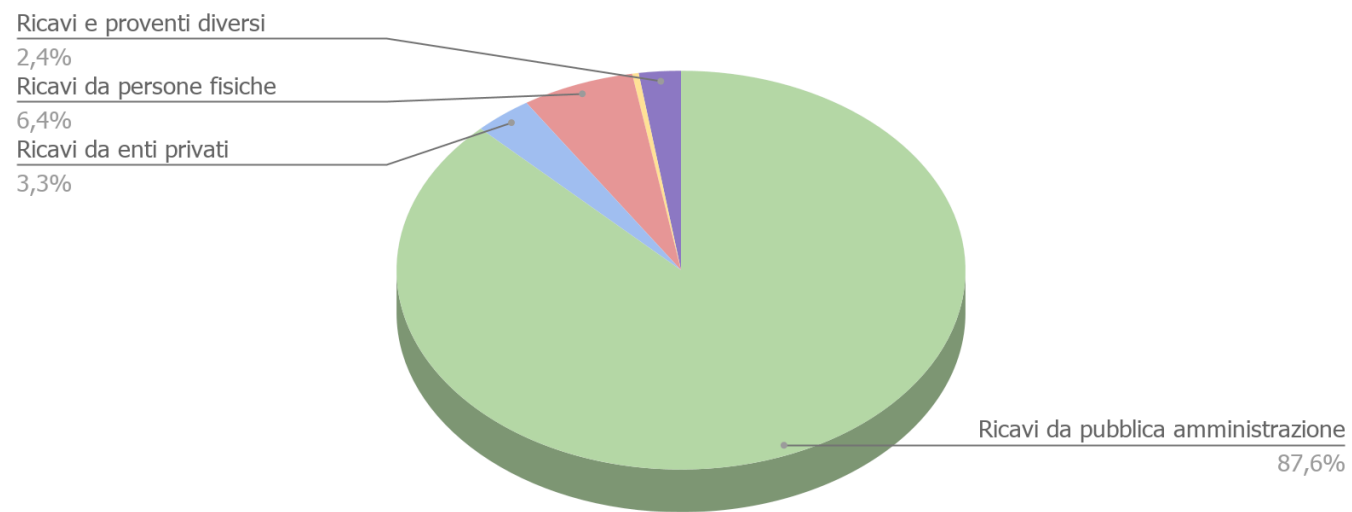
Forza lavoro e immobili

Costituiscono i due principali asset dell'ente. La forza lavoro, con le sue conoscenze e competenze (professionisti interni ed esterni), e gli immobili di proprietà dell'ente e in gestione, rappresentano la gran parte degli input, le risorse che l'ente mette a disposizione. Mentre dal punto di vista delle coperture (da garantire nel breve, medio e lungo periodo) si conferma la netta prevalenza di ricavi di origine pubblica (enti locali, Aziende sanitarie, contributi pubblici di varia natura).

LE NOSTRE RISORSE

Personale interno e collaborazioni	4.699.374,43 €
Consulenze (costi indiretti)	157.214,72 €
Altri costi indiretti	295.213,99 €
Ammortamenti	185.611,03 €
Automezzi	152.411,17 €
Spese di struttura	529.266,08 €
Costi mantenimento	735.745,09 €
Oneri fiscali e finanziari	187.281,49 €
Totale costi	6.942.118,00 €

LE COPERTURE



COPERTURE		
Ricavi da pubblica amministrazione	6.090.628,46 €	87,56%
Ricavi da enti privati	229.355,60 €	3,30%
Ricavi da persone fisiche	444.853,23 €	6,39%
Donazioni (compreso 5x1000)	25.633,16 €	0,37%
Ricavi e proventi diversi	165.854,55 €	2,38%
Totale	6.956.325,00 €	

N.b. In “Ricavi e proventi diversi” sono ricompresi i contributi a fondo perduto su progetti finanziati (quota parte di competenza 2025).

IMPATTI, RISCHI, OPPORTUNITÀ

Costi di struttura

La valorizzazione degli immobili portata avanti negli esercizi precedenti grazie (ma non solo) agli interventi nell’ambito del “Superbonus 110”, oltre a rinforzare il patrimonio dell’ente e migliorare la qualità degli ambienti (edifici a basso impatto ambientale) dovrebbe portare anche a una riduzione dei costi operativi nel lungo periodo (per contrastare i rischi legati agli aumenti dei costi delle utenze) grazie alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici installati) e grazie al risparmio energetico frutto delle riqualificazioni degli edifici.

Famiglia Nuova si sta attrezzando sia con una figura dedicata alle facilities che con strumenti di monitoraggio che siano in grado di rendicontare i benefici.

Per il 2026 tali benefici potrebbero essere in parte neutralizzati dagli aumenti dei costi di utenze e carburante dovuti all’inasprirsi delle crisi internazionali nei primi mesi dell’anno.

Costi del personale e investimenti sulle persone

La forza del nostro lavoro sono le persone, interne, esterne, in una parola professionisti, in grado di generare impatti, nella consapevolezza che figure formate e competenti siano in grado di utilizzare al meglio le risorse per orientarle verso il raggiungimento di obiettivi di impatto sociale.

Il costo del lavoro per Famiglia Nuova è cresciuto del 5,58% rispetto al 2024, con un aumento in termini assoluti di € 222.285,96

L'incremento è dovuto sostanzialmente al rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali, concluso nell'ottobre 2025 con l'ultimo scatto previsto dal Contratto Nazionale.

Parallelamente però un dipendente delle Cooperative sociali con livello D2, in questi anni si è visto "mangiare" dall'inflazione gli aumenti contrattuali (si potrebbe stimare un deficit reale di circa il 5% corrispondenti a circa € 1.000 lordi annui). Questo elemento contribuisce ad aumentare i rischi di turnover.

Investire sulle persone significa ridurre i rischi legati ai costi

del turnover³ (secondo recenti stime⁴ ogni persona che lascia il lavoro costa in media all'azienda la metà del suo stipendio) e conservare quel capitale umano, costituito da conoscenze, esperienza e competenze che sono il vero, intangibile valore della Cooperativa.

³ Costo di assunzione di un nuovo dipendente (tra cui pubblicazione di annunci, colloqui, screening e assunzione e/o ricorso a società di recruiting).

- Perdita della produttività, dovuta alla minore produttività, in fase di avvio, del nuovo assunto rispetto al dipendente che ha lasciato l'azienda.
- Costo della formazione, stimato tra il 10 e il 20% dello stipendio di un neo-dipendente (legato alla onboarding, inclusi tempi di formazione).
- Altri costi «nascosti»: per esempio perdita di engagement nell'organizzazione (gli altri dipendenti che vedono un alto turnover in azienda tendono a disimpegnarsi, riducendo la propria produttività), ridefinizione delle relazioni con i clienti (i nuovi dipendenti impiegano più tempo nel risolvere i problemi legati alla gestione del cliente e/o si perdono relazioni dirette con clienti).

⁴ Fonte:
<https://www.jointly.pro/pubblicazioni/benessere-e-produttivita>

Dal punto di vista finanziario infatti, con un tasso di turnover del 33,3%, sulla base del numero dei dipendenti al 31/12, utilizzando una stima prudenziale del 30% della RAL, quindi con uno scenario ottimistico in termini di costi di sostituzione, potremmo stimare un rischio finanziario di € 345.450 (stimato in base ad una RAL media di € 23.500).

Non si segnalano contenziosi o controversie nel 2025.

Per ogni approfondimento, come previsto da Statuto, il bilancio civilistico, completo della nota integrativa, sarà pubblicato sul sito internet di Famiglia Nuova in questa sezione:

<https://www.famiglianuova.com/aree-intervento/trasparenza/>.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I temi ambientali attraversano solo in modo indiretto le attività di Famiglia Nuova, ma come impresa sociale, analogamente alle imprese profit o pubbliche, Famiglia Nuova ha una responsabilità dal punto di vista ambientale, da coniugare con la sua mission, che vede al centro le persone, l'accoglienza, la presenza negli spazi e la relazione. Alcuni spostamenti di lavoratori e utenti, pur inefficienti dal punto di vista economico e ambientale, sono spesso necessari per il perseguimento delle finalità. Con queste premesse Famiglia Nuova ha quindi il dovere di rendere conto delle sue scelte, capire dove e quando è possibile intervenire.

A elementi di natura gestionale e operativa, tipiche di un'impresa, si aggiunge la consapevolezza che i cambiamenti climatici renderanno ancora più difficili le condizioni per i soggetti più vulnerabili, perché le questioni ambientali sono soprattutto una questione di salute delle persone.

La fascia di popolazione vulnerabile dal punto di vista socio-economico è già adesso la più colpita dalle conseguenze dei cambiamenti climatici in atto. Le fasce più

vulnerabili della popolazione sono spesso quelle che vivono in situazioni abitative sempre più inadeguate in tema di mitigamento e adattamento ai cambiamenti. Case vecchie, in classi energetiche basse, con costi energetici elevati, nei quartieri periferici delle grandi città, che sono proprio quelli generalmente caratterizzati da poco verde urbano (in grado di diminuire la temperatura percepita e contrastare le ondate di calore), sono condizioni che incidono anche dal punto di vista della salute e del benessere.

Si aggiunge una nuova forma di disuguaglianza, quella generata dai differenti impatti dei cambiamenti climatici in base al reddito.

AZIONI E RISULTATI NEL 2025

- Impianti fotovoltaici installati e riqualificazione energetica degli edifici grazie ai lavori Superbonus (conclusione nel 2025 dei lavori bonus 110 iniziati negli anni precedenti).
- Mappatura degli impianti fotovoltaici esistenti ma non in uso (per problemi di manutenzione) a cui si stanno aggiungendo quelli di nuova installazione a seguito dei lavori.
- Identificazione di una figura interna addetta alle "Facilities", che possa presidiare contratti e consumi, il cui lavoro contribuirà a ridurre costi energetici e

impatti ambientali.

- La digitalizzazione sta contribuendo a ridurre l'uso di carta.
- Utilizzo prodotti a basso impatto ambientale (marchio "Ecolabel"), da parte dell'Area Attività Produttive impegnata nei servizi di pulizia uffici.
- L'area "Attività produttive" è attualmente impegnata in un monitoraggio dei consumi degli automezzi dedicati all'area. Nel 2026 daremo evidenza della tendenza rispetto al 2025.
- Rinnovamento parco automezzi.
- Famiglia Nuova è comunque da anni impegnata nella ricerca di bandi e opportunità di finanziamento che ci consentano di rinnovare, gradualmente, i nostri automezzi e ridurre così consumi e impatto ambientale.
- Utilizzo dello smart working per i dipendenti della sede amministrativa e per una parte del lavoro di coordinamento (ore indirette), che consente un risparmio di emissioni CO2 equivalente grazie ai minori spostamenti del personale.
- Economia circolare (attività della "piattaforma solidale", nell'area sociale-adulti).

AZIONI PREVISTE NEL 2026

E NEGLI ANNI SUCCESSIVI

- Riattivazione impianti fotovoltaici preesistenti ma non in uso.
- Monitoraggio delle ore di Smart Working (come previsto anche dalla certificazione "Parità di genere").
- Rinforzo dell'intervento educativo anche in riferimento al risparmio energetico;
- Inserimento di politiche di risparmio energetico negli uffici della sede amministrativa.
- Rinnovo parco automezzi.
- Implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici (possibile calcolo emissioni di CO2e dirette e indirette a partire dal 2027).
- Sviluppo della "piattaforma solidale".

FOCUS – LA PIATTAFORMA SOLIDALE, LA LOTTA ALLO SPRECO E AL FAST FASHION

Un rapporto della Ellen MacArthur Foundation evidenzia come l'esplosione del fast fashion abbia raddoppiato la produzione di abbigliamento, inondando le discariche di fibre sintetiche che inquinano suolo e atmosfera. Questo modello "usa e getta" rende l'industria tessile una delle più inquinanti al mondo, con proiezioni che vedono il settore responsabile del 25% delle emissioni di CO₂e entro il 2050. In questo scenario critico, la Piattaforma Solidale interviene non solo come supporto alla povertà, ma come presidio nella lotta allo spreco. Attraverso il recupero di cibo e vestiario, la Piattaforma trasforma potenziali rifiuti in risorse, sensibilizzando i consumatori e riducendo lo spreco di acqua, suolo ed energia. Sebbene la quantificazione precisa delle emissioni evitate sia ancora in fase di definizione tecnica, l'attività si configura come una concreta azione di mitigazione dei cambiamenti climatici a beneficio del territorio lodigiano.

- 11.011 kg di cibo raccolto
- 2.750 kg di indumenti raccolti
- 1.700 presidi mestruali raccolti e distribuiti.

Mentre i dati riferiti al cibo e ai presidi mestruali sono precisi,

i dati riferiti agli indumenti, per via dei notevoli volumi raccolti, ma al contempo la difficoltà di tracciare gli ingressi, sono raccolti tramite proxy, in base a: spazio (in metri quadri, occupato dai vestiti), coefficiente spazio effettivamente occupato, indice di rotazione del magazzino, stima in Kg vestiti per metro cubo, giacenza iniziale.

Al momento non si è in grado di fornire una stima sufficientemente accurata delle emissioni di CO₂e evitate grazie alla lotta allo spreco e al fast fashion.

COME SOSTENERCI

PRIVATI

Diventa volontario

Collaborare con noi significa far parte di una realtà sociale che opera secondo valori di solidarietà ed equità. Famiglia Nuova, con spirito laico, propone e promuove nei suoi servizi progetti migliorativi della qualità della vita, costruiti puntando sulla valorizzazione delle risorse, anche residuali. Il contributo di ciascuno è considerato prezioso per il raggiungimento degli obiettivi della cooperativa. Contattaci!

Fai una donazione

Bonifico Bancario: Iban IT56 T056 9620 3000 0000 4382 X82

Causale: "Sostengo Famiglia Nuova" oppure il nome del servizio/progetto specifico che intendi sostenere

PayPal: <https://www.famiglianuova.com/sostienici/> e clicca su "voglio donare"

Destina il 5x1000

Inserendo il codice fiscale 06092740155 nello spazio 5 per

mille della tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, UNICO) nel riquadro "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Disponi un lascito testamentario

Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità alla nostra mission.

AZIENDE

Erogazione liberale

Sostieni le nostre attività o realizza un progetto personalizzato.

Coinvolgi i dipendenti

In attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.

Avvia un'attività di CRM (Cause Related Marketing)

Organizzando azioni promozionali a favore di Famiglia Nuova, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

Scrivi una mail a ufficioinnovazionesviluppo@famnuova.com. Potremo conoscerci e capire insieme in che modo costruire una partnership di valore.

FAMIGLIA NUOVA

Società Cooperativa Sociale Onlus

via Agostino da Lodi, 11

26900 – Lodi (LO)

tel. +39 0371 413610

info@famnuova.com

www.famiglianuova.com



Famiglia Nuova